



Polo Bibliotecario Piacentino

PROTOCOLLO CATALOGRAFICO DELLE AUDIOREGISTRAZIONI

CD musicali, dischi sonori, audiocassette

Il presente protocollo è stato elaborato da una sottocommissione del Polo bibliotecario piacentino. Lo standard di riferimento per la descrizione è rappresentata dalle ISBD (NBM), con le opportune integrazioni derivanti dalle ISBD(ER) per le componenti specifiche. L'eventuale presenza sia nei DVD-video che nei compact disc audio di tracce leggibili solo dal computer viene risolta considerando la componente predominante.

Per le normative SBN si dovrà fare riferimento alle indicazioni riportate nella seconda edizione della *Guida alla catalogazione in SBN. Pubblicazioni monografiche, Pubblicazioni in serie*, ICCU 1995, integrato da *La catalogazione delle risorse elettroniche in SBN*, ICCU 1999.

Si è inoltre fatto riferimento ai protocolli di catalogazione della Provincia di Brescia e della Rete bibliotecaria di Romagna:

Protocollo di scelte catalogafiche, provinciali Brescia, audioregistrazioni, elaborato dall'Ufficio Biblioteche della Provincia di Brescia¹; *Linee guida per la catalogazione delle registrazioni sonore in SBN*, di Giuliana Bassi e Daniela Simonini, Ravenna, Rete bibliotecaria di Romagna, 2004²; e inoltre a *Audioregistrazioni (CD musicali) : analisi delle problematiche e proposte di catalogazione in SBN*, di Giuliana Bassi³.

PREMESSA

Il protocollo intende fornire indicazioni per il trattamento catalogafico delle categorie di materiali quali CD musicali (compact disc digital audio), dischi sonori e audiocassette (comprendenti audiolibri, audiocassette facenti parte di corsi di lingua, etc.), contenenti registrazioni sonore. Per i digital video disc [DVD] relativi ad eventi musicali si rinvia al protocollo sulle videoregistrazioni.

I documenti da catalogare devono essere considerati "pubblicazioni", cioè documenti prodotti in più copie destinati ad una diffusione pubblica. Sono escluse dalla catalogazione le audioregistrazioni effettuate privatamente di concerti, spettacoli, ecc., e le copie di CD audio, che sono considerate alla stregua di fotocopie (es. audioregistrazioni prodotte in proprio e donate alla biblioteca). Sono esclusi documenti realizzati in copia unica o comunque per uso "privato", che vengono considerati alla stregua dei manoscritti

MODULO DI CATALOGAZIONE

La commissione tecnica del Polo bibliotecario piacentino, coerentemente con quanto deciso per la catalogazione degli altri materiali non librari (risorse elettroniche e videoregistrazioni), ha deciso di utilizzare per la catalogazione di questo tipo di materiale il modulo di catalogazione audiovisivi (CATAUD). La scelta è stata fatta in funzione della maggiore completezza dei dati immessi in fase di catalogazione e della migliore evidenza e chiarezza con cui questi dati possono essere utilizzati dai utenti che consultano il catalogo on line (OPAC).

¹ Cfr. <http://rbb.provincia.brescia.it/protocollo/index.html>

² Cfr. <http://proxy.racine.ra.it/racine/allegati/provincia/materialesonoro.pdf>

³ Cfr. <http://proxy.racine.ra.it/racine/allegati/provincia/catalogazionemusica.pdf>

CODICI DI QUALIFICAZIONE BIBLIOGRAFICA

Tipo di supporto: Per i CD musicali si indica CD; per le audiocassette si indica CS (Cassetta Sonora); per i dischi sonori si indica LP (Long Playing).

Natura: E' il codice che identifica la condizione bibliografica del documento catalogato. Vale lo stesso criterio utilizzato per la catalogazione del libro moderno.

I codici sono:

- C: Collana
- M: Monografia
- N: Anattico
- S: Seriale

Paese: vale lo stesso criterio utilizzato per la catalogazione del libro moderno.

Si fa riferimento al luogo collegato alla casa discografica o all'etichetta nell'indicazione di copyright, in mancanza di questo elemento si consultano i repertori (ad esempio <http://www.rlabels.com>). In assenza di tale indicazione anche nei repertori consultati, il paese di pubblicazione si ricava da formulazioni quali Made in Japan, Printed in Russia, ecc. Se risulta evidente che si tratta di una pubblicazione italiana (ad esempio per la presenza di un distributore italiano), si inserisce il codice IT (Italia); in caso di dubbio si sceglie il codice UN (paese indeterminato).

Lingua: seguire le regole in uso per i materiali cartacei con le seguenti precisazioni:

- Musica strumentale codice ABS
- Musica vocale codice della lingua del cantato

Tipo data: Valgono le stesse regole del protocollo per la catalogazione del libro moderno.

Si attribuisce il codice D in questi casi:

1. È presente una data di pubblicazione o di edizione certa.
2. È determinabile una data certa in quanto:
 - 1) Sul documento sono presenti una data phonogram e una data di copyright e le due date sono coincidenti.
 - 2) Sul documento sono presenti una data di copyright e una data phonogram diverse. La data più recente (solitamente il copyright) sarà quella di riferimento.
 - 3) Sul documento sono presenti più date phonogram, la più recente delle quali coincide con la data di copyright. Sarà questa a essere considerata.
 - 4) Sul documento sono presenti molte phonogram date e una data di copyright che non coincide con nessuna di queste. Sarà la data di copyright quella di riferimento.
 - 5) Sul documento è presente solo una phonogram date: sarà quella utilizzata
 - 6) Sul documento è presente solo una data di copyright: sarà quella utilizzata
 - 7) Data di acquisizione, se contemporanea alla sua pubblicazione sul mercato

Si attribuisce il codice F in questi casi:

1. Le date presenti sul documento non sono relazionabili con la data di inizio dell'esistenza e utilizzo del supporto.
2. E' presente solo la data di registrazione
3. Non è presente nessuna data
4. È presente solo la data di manifattura.

Prestabile dal: Per la legge sul diritto d'autore un'audioregistrazione è prestabile dopo 18 mesi dalla pubblicazione. Per documenti pubblicati in anni precedenti a quello in corso considerare come data di uscita il dicembre dell'anno di pubblicazione (prestabile dal 1 luglio del secondo anno successivo a quello della pubblicazione: es. copyright 2004, prestabile dal 1. luglio 2006). Per documenti pubblicati nell'anno in corso, considerare come data di inizio del periodo di non prestabilità quella del giorno in cui è stata eseguita la catalogazione: la data di catalogazione, o meglio di inventariazione, sarà la data riportata sul registro d'ingresso. Nel caso di contestazioni da parte della SIAE ci si dovrà riferire al registro dei diritti di distribuzione che la SIAE tiene aggiornato.

Si riporta il testo dell'articolo 69 della legge sul diritto d'autore attualmente in vigore.

1. Il prestito eseguito dalle biblioteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici, ai fini esclusivi di promozione culturale e studio personale, non è soggetto ad autorizzazione da parte del titolare del relativo diritto, al quale non è dovuta alcuna remunerazione e ha ad oggetto esclusivamente:
a) gli esemplari a stampa delle opere, eccettuati gli spartiti e le partiture musicali;
b) i fonogrammi ed i videogrammi contenenti opere cinematografiche o audiovisive o sequenze d'immagini in movimento, siano esse sonore o meno, decorsi almeno diciotto mesi dal primo atto di esercizio del diritto di distribuzione, ovvero, non essendo stato esercitato il diritto di distribuzione, decorsi almeno ventiquattro mesi dalla realizzazione delle dette opere e sequenze di immagini.
2. Per i servizi delle biblioteche, discoteche e cineteche dello Stato e degli enti pubblici è consentita la riproduzione, senza alcun vantaggio economico o commerciale diretto o indiretto, in un unico esemplare, dei fonogrammi e dei videogrammi contenenti opere cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, siano esse sonore o meno, esistenti presso le medesime biblioteche, cineteche e discoteche dello Stato e degli enti pubblici.

Il campo sarà compilato solo nei casi di non prestabilità in termini di legge.

Genere: si indica solo per i documenti specificatamente ed evidentemente dedicati ai ragazzi (codice R: Ragazzi).

Numero standard:

Per le audioregistrazioni **non esiste un numero internazionale normalizzato**; nel 1985 l'ISO ha diffuso il progetto per la creazione di un ISRC (International Standard Record Number) che non permette, però, l'identificazione del documento da catalogare, bensì quella della registrazione stessa, e che non compare praticamente mai sui documenti in commercio.

Come numero standard si utilizza l'**espressione alfanumerica di catalogo editoriale** trascritto come compare sulla pubblicazione, però, senza trattini e spazi, qualificato con codice C e seguito dalla nota con l'indicazione dell'etichetta a cui si riferisce.

Es.:

RD89831 Red Seal

Se sulla pubblicazione sono presenti **più numeri** di catalogo editoriale si segnalano tutti qualificandoli appropriatamente con l'indicazione dell'etichetta a cui si riferiscono.

Es.:

289402 Swan Song Europa

SS2012 Swan Song USA

FONTI DELL'INFORMAZIONE

In questo tipo di materiale le informazioni utili per la descrizione si trovano disseminate sul supporto stesso, sull'etichetta, sulla copertina o sul contenitore, sull'eventuale materiale illustrativo; la loro evidenza grafica obbedisce spesso a criteri pubblicitari e commerciali. La scelta fra queste molteplici fonti d'informazione può essere problematica. Lo standard ISBD(NBM) stabilisce perciò un ordine di preferenza delle fonti, raccomandando di preferire le **fonti stabilmente associate** al documento a quelle aventi con esso una relazione fortuita o temporanea, per esempio le etichette apposte su entrambi i lati di un disco o di un'audiocassetta (**considerate in questo caso come unica fonte**) rispetto alle copertine o agli allegati. Ma in presenza di dati insufficienti, ambigui o incompleti sulla fonte da preferirsi o, addirittura in mancanza di una fonte permanentemente collegata al documento, le informazioni potranno essere desunte da quelle fonti che identificano nel modo più adeguato il documento. **Nel caso in cui la fonte normalmente utilizzata, ovvero l'etichetta, non presenti un titolo collettivo per più opere, si potrà utilizzare il contenitore o il fascicolo di programma se questo porta un titolo unificante.** Ad esempio, si potrà scegliere l'inserito descrittivo accluso al compact disc o alla cassetta, qualora solo su di esso compaia un titolo collettivo **unificante** per due o più opere.

| N. Area | Nome Area | Fonti prescritte delle informazioni |
|----------------|---|--|
| 1 | Titolo e formulazione di responsabilità | Un solo documento: etichetta o contenitore se presenta un titolo unificante Più documenti racchiusi in un unico contenitore: lato anteriore del contenitore |
| 2 | Edizione | Etichetta, contenitore, fascicolo incluso o allegato |
| 4 | Pubblicazione, distribuzione etc | Etichetta, contenitore, fascicolo incluso o allegato |
| 5 | Descrizione fisica | Qualsiasi fonte |
| 7 | Note | Qualsiasi fonte |

La fonte del titolo proprio deve essere riportata in nota nel caso sia diversa dall'etichetta:

Es.: Tit. del contenitore.

Con tale nota si indica come fonte principale il contenitore nel suo insieme, che generalmente fornisce tutte le informazioni necessarie, per cui nelle aree 1 (titolo e responsabilità) e 2 (edizione) si useranno le parentesi quadre solo per le informazioni ricavate da fonti secondarie o per le integrazioni del catalogatore.

Pubblicazioni in un solo documento:

La fonte principale per l'area 1 è l'etichetta oppure il piatto anteriore del contenitore nel caso riporti un titolo d'insieme unificante. Le altre fonti (contenitore o etichetta, fascicolo programma) sono valide per la determinazione di titoli d'accesso e di elementi da fornire nelle altre aree della descrizione. Se la fonte principale non è l'etichetta, la nota per la fonte utilizzata è obbligatoria.

*Scarámante / Cristiano De Andrè

Commento redazionale: fonte utilizzata l'etichetta, che riporta il titolo e la formulazione di responsabilità.

Il *zabaione musicale ; Barca di Venetia per Padova / Adriano Banchieri ; l'Homme armé ; Fabio Lombardo [dir.]

Commento redazionale: fonte utilizzata l'etichetta in quanto il contenitore non riporta nessun titolo d'insieme

*Authomatic for the people / R.E.M.

nota ((Tit. del contenitore.

Commento redazionale: l'etichetta riporta solo l'elenco dei brani

*Etudes / Chopin ; Maurizio Pollini [pf]

nota ((Tit. del contenitore.

Commento redazionale: l'etichetta riporta solo l'elenco dei brani

*Klarinettenquintette / Mozart, Weber ; Eduard Brunner ; Hagen Quartett

nota ((Tit. del contenitore.

Commento redazionale: l'etichetta riporta l'elenco delle opere riprodotte

Pubblicazione in più documenti racchiusi in un unico contenitore:

La fonte principale per l'area 1 è il piatto anteriore del contenitore, con nota per la fonte utilizzata obbligatoria.

*Rinaldo / Handel ; [sung by] Bartoli, Finley, Organosova, Taylor ; the Academy of ancient music ; Hogwood [dir.]

nota ((Tit. del contenitore.

*Kantaten / J. S. Bach.

Nota ((Tit. del contenitore.

DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

1. Area del titolo e della formulazione di responsabilità

1.1 Titolo proprio

Il titolo proprio è il primo elemento della descrizione; esso viene trascritto così come si presenta sulla fonte prescritta dell'informazione.

Il *trovatore

*Troubadours & Trouvers

*Sinfonia pastorale

*Rimini

La *morte e la fanciulla

(appellativo del quartetto per archi D810 di Schubert)

Il titolo proprio comprende il titolo alternativo, ma non i titoli paralleli, i pretitoli, i complementi del titolo.

*Don Giovanni, ossia il dissoluto punito

La *molinara, ossia l'amore contrastato

*Nina, o sia La pazza per amore

Per le opere musicali, nel caso di titoli generici o corrispondenti al nome di una forma musicale⁴ (sonata, concerto, sinfonia, quartetto, trio, etc.), gli elementi di identificazione quali il mezzo di esecuzione, il numero d'opus, il numero del catalogo tematico, la tonalità, non sono considerati complementi del titolo, ma fanno parte del titolo proprio.

*Sinfonia no. 5 in re minore

*Serenade for two violins and viola op.12

*Quartetti per archi

*Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98

*Klavierquintett op. 34

*Klarinettenquintett KV 581

Informazioni su altri elementi della descrizione (es. indicazioni di responsabilità) possono far parte del titolo proprio se ne sono grammaticalmente parte integrante.

*Beethoven's chamber music

The *best of Sting

*Maria Callas in concert

La *voce di Mario Luzi

*Boccherini quintet's

Se un documento reca come titolo il nome di una persona o ente responsabile del suo contenuto intellettuale, tale nome è trascritto come titolo proprio.

The *Beatles

*Dylan & The Dead

*Noa

*Fabio Concato

Titolo prevalente

In presenza di più titoli a uno dei quali sia dato maggior rilievo tipografico, quest'ultimo è da considerarsi prevalente e il documento non sarà privo di titolo proprio. Gli altri titoli vengono segnalati in nota senza fare legami a titoli secondari di natura T.

*Piano concerto / Schoenberg

⁴ Per le forme musicali cfr. il sito del CILEA dedicato alla musica <<http://www.cilea.it/music/entrance.htm>> ed in particolare alle forme musicali <http://www.cilea.it/music/forme.htm>.

nota: ((Contiene anche: Klavierstucke op. 11 & op. 19 / Schoenberg . Sonata op. 1 / Berg . Variations op. 27 / Webern

Titoli significativi

Titoli generici (**forme o tempi musicali**) in parte modificati con l'aggiunta di aggettivi, sono considerati titoli significativi e pertanto mezzo di esecuzione, tonalità, numero d'opus o del catalogo tematico, sono considerati complemento del titolo.

- *Andante funèbre : for cello and piano : opus 44, 2
- *Rondo lirico : for oboe and piano
- *Piccola suite : per 5 violoncelli
- *Allegro appassionato : piano avec accompt d'orchestre : op.70

Sono titoli significativi i titoli propri assegnati dall'autore

- *Zauberflote
- *Symphonie fantastique
- Le *quattro stagioni

Anche i titoli composti da due parole, ciascuna delle quali corrispondente al nome di una forma musicale, sono considerati titoli significativi

- *Improvviso - fantasia : per pianoforte
- *Capriccio – impromptu : per violino e pianoforte

In tutti questi casi gli elementi relativi a organico, numero d'ordine, numero d'opus, numero di catalogo tematico, tonalità sono trascritti come complemento del titolo

Documenti con un titolo collettivo

Quando un documento contiene due o più opere di uno o più autori il titolo collettivo è scelto come titolo proprio. I titoli delle singole opere possono essere segnalati nell'area delle note.

(parti di un'opera di un autore)

- *Oratoria / Giacomo Carissimi.
nota ((Contiene: Vanitas, Vanitatum, Ezechia, Jephthe

(più opere di più autori)

- *Neujahrskonzert 1988
nota ((Contiene:

- *Concerti grossi / Torelli, Sammartini, Petz, Corelli
nota ((Contiene: Concerto a quattro in sol minore op. 8 n. 6 / Giuseppe Torelli . Concerto grosso in sol minore op. 5 n. 6 / Giovanni Battista Sammartini . Concerto pastorale in fa maggiore per due flauti diritti ed archi / Johann Christoph Petz . Concerto grosso n. 8 op. 6 / Arcangelo Corelli

- *Wien modern / Lieti, Nono, Boulez, Rihm

nota ((Contiene: Depart / Wolfgang Rihm . Atmospheres ; Lontano / Gyorgy Lieti .
Liebeslied / Luigi Nono . Notations 1.-4. / Pierre Boulez

(album di un gruppo)

*Fly on the wall / AC/DC

nota (facoltativa, ma sconsigliata) ((Contiene:

(due opere di 2 autori raccolti sotto il nome dell'esecutore)

*Du Pré

nota ((Contiene: Cello concerto no. 1 in A minor op. 33 / Camille Saint-Saens . Cello
concerto in B minor op. 104 / Antonin Dvorak

(opere di un autore raccolte sotto il nome dell'esecutore)

*Horowitz plays Liszt

nota: ((Contiene: Sonata in B minor ; Ballade no. 2 in B minor ; Consolation no. 3 ;
Funerailles ; Mephisto waltz no. 1

Documenti senza un titolo proprio

Quando un documento contiene due o più opere individuali, ma manca un titolo collettivo, e **nessuno dei titoli è prevalente**, i titoli delle singole opere vengono riportati nella descrizione nell'ordine in cui compaiono sulla fonte d'informazione. Ciascuna opera è separata da spazio punto e virgola spazio se le opere sono dello stesso autore. Se le opere sono di autori differenti, ciascuna opera è accompagnata dalla propria indicazione di responsabilità e separata dalla successiva da spazio punto spazio.

(più opere di un autore)

*Sonata op. 5 n. 2 ; 12 variazioni su un tema di Handel WoO 45 ; 12 variazioni su un tema di
Mozart op. 66 ; Sonata op. 69 / Beethoven

*5. symphonie ; Kindertotenlieder / Gustav Mahler

(più opere di più autori)

*Klarinettenquintett KV 581 / Wolfgang Amadeus Mozart . Klarinettenquintett op. 34 / Carl Maria
von Weber

(più opere di più autori, di cui 1 indicata solo su fasc.)

*Piano sonata no. 3 in B minor op. 58 / Chopin . Sonetto del Tetrarca no. 104 / Liszt . Waltzes op.
39 / Brahms . Piano sonata no. 3 in D major op. 25 / Enesco.

Nota: ((contiene anche: Alborada del grazioso / Ravel

Quando il numero delle opere individuali è elevato, possono essere indicati in area 1 solo i primi tre titoli seguiti da puntini di omissione. Il contenuto completo può essere indicato in nota.

*Konzertstück D 345 ; Polonaise D 580 ; Rondo D 438... / Franz Schubert

Nota: ((Contiene inoltre: 5 Minuette und 6 Trios D.89 ; 5 Deutsche Tanze mit Coda und 7 Trios D 90 / Franz Schubert

1.2 Indicazione generale del materiale

Lo scopo dell'indicazione generale del materiale è indicare, in termini generali, e in un punto iniziale della descrizione, la classe di materiale a cui appartiene il documento. L'uso dell'indicazione generale del materiale è particolarmente utile nel caso di materiali non librari inclusi in cataloghi o bibliografie integrati.

L'indicazione generale del materiale serve ad individuare immediatamente la tipologia di pubblicazione: [Videoregistrazione, Audioregistrazione, Risorsa elettronica].

Per coerenza con quanto deciso per la catalogazione delle risorse elettroniche e per rendere maggiormente chiara l'informazione per l'utente, si dà l'indicazione generale del materiale, utilizzando il termine “**Audioregistrazione**” racchiuso tra parentesi quadre e con l'iniziale maiuscola.

Il termine va inserito subito dopo il titolo proprio, anche in presenza di complementi del titolo o titoli paralleli.

*Capriccio – impromptu [Audioregistrazione] : per violino e pianoforte

Se ci sono più titoli di opere diverse senza un titolo d'insieme, l'indicazione generale del materiale va trascritta subito dopo il primo titolo.

Nelle descrizioni a più livelli, l'indicazione generale del materiale va riportata ad ogni livello.

1.2.3-1.2.4-1.2.5.2 Documenti comprendenti materiali diversi

1.2.3

Se il documento è costituito da un compact disc a cui è allegata qualche componente puramente accessoria (ad esempio, un piccolo opuscolo con notizie riferite al compact disc), si cataloga l'audioregistrazione utilizzando l'appropriata indicazione generale del materiale e segnalando la presenza del materiale allegato nell'area della descrizione fisica.

1.2.4-1.2.5.2

Se il documento, con o senza un titolo d'insieme, è costituito da più materiali, distinti e fruibili autonomamente, ci si trova nella situazione riferibile ai "Kit"⁵

1.3 Titoli paralleli

Quando sulla fonte prescritta d'informazione ci sono più titoli in più di una lingua e/o scrittura, i titoli non scelti come titolo proprio daranno luogo a legami titolo parallelo P.

Quando la tonalità fa parte del titolo proprio ed è segnalata in più di una lingua, in descrizione non si riportano le tonalità parallele.

*Sonata h-moll BWV 1014 [Audioregistrazione]

Sull'etichetta: Sonata h-moll/B minor BWV 1014

1.4 Complementi del titolo

I complementi del titolo, secondo la definizione di ISBD (NBM), spiegano o completano il titolo al quale si riferiscono o sono indicativi del carattere del contenuto, ecc. del documento o delle opere in

⁵ Per i Kit multimediali cfr. Protocollo di catalogazione delle risorse elettroniche, par. Kit multimediali, p. 19.

esso contenute oppure del motivo o dell'occasione per cui il documento è stato prodotto. Il termine comprende sottotitoli e pretitoli, ma non le varianti del titolo (ad esempio titoli delle buste) trovate nel documento ma non sulla fonte prescritta d'informazione. Il complemento del titolo è introdotto da spazio due punti spazio (:)

*Saul [Audioregistrazione] : oratorio

*Musicians for Armenia [Audioregistrazione]: a special concert in aid of the victims of the Armenian earthquake

*Blade runner [Audioregistrazione]: original motion picture soundtrack

*Lucia di Lammermoor [Audioregistrazione]: dramma tragico in tre atti

Gli appellativi (titoli attribuiti ad una composizione per definirne il carattere, l'occasione o la destinazione, non attribuiti dall'autore, ma passati come definizione tradizionale) se non presentati come titolo proprio, si trascrivono come complementi del titolo.

*Symphonie no. 41 [Audioregistrazione] : Jupiter

Quando un documento consta di due o più opere senza un titolo proprio e ci sono complementi del titolo relativi a uno o più titoli di opere singole, queste indicazioni vengono riportate di seguito ai titoli a cui si riferiscono. Un complemento del titolo relativo a tutte le opere, anche se le opere sono di autori diversi viene dato in nota.

1.5 Formulazioni di responsabilità

I responsabili di una registrazione sonora sono molto più numerosi di quelli del materiale a stampa perché molteplici sono le professionalità coinvolte nella produzione dei documenti sonori. Oltre a persone o enti che abbiano contribuito al contenuto intellettuale, della o delle opere contenute in un documento, vanno indicate in descrizione persone o enti che abbiano contribuito all'originalità di quel documento, quindi esecutori, responsabili della realizzazione.

Ruoli (1.5.1, 1.5.2, 1.5.2.6, 1.5.2.9, 1.5.4.11.2)

Diversamente dalla descrizione dei libri a stampa, l'ISBD(NBM) prende in considerazione la necessità di valutare l'importanza delle formulazioni di responsabilità presenti nelle fonti d'informazione prescritte.

Il protocollo stabilisce in anticipo quali formulazioni di responsabilità inserire sistematicamente nella descrizione. **Si descrivono le responsabilità che sono presentate con evidenza formale;** altre possono essere inserite quando il catalogatore ne rilevi l'importanza rispetto ad uno specifico documento (ad esempio basandosi sull'evidenza formale).

Per la **musica classica**, si stabilisce di trascrivere nella descrizione:

- il compositore
- il direttore d'orchestra
- il maestro del coro
- gli esecutori (singoli o gruppi⁶)

⁶ Per quanto riguarda i singoli si trascrivono solo i solisti (strumentisti o cantanti) segnalati con evidenza formale, non l'elenco dei componenti l'organico. Le fonti che si considerano formalmente importanti sono l'etichetta e il lato anteriore della custodia. Per quanto riguarda i gruppi si segnalano i cori e le orchestre e altri insiemi strumentali indicati

- l'autore del libretto per le opere liriche

Per la **musica jazz, rock, "leggera"**:

- l'interprete (singolo o gruppo) "titolare" della registrazione⁷
- il produttore⁸

Per audioregistrazioni **non musicali**

- l'autore del testo parlato
- il curatore (es. raccogliitore di materiali sul campo)
- voce recitante e/o narrante

Per le audioregistrazioni **ibride** (che comprendono lettura e musica, ad esempio registrazioni sonore che accompagnano libri di fiabe, racconti, poesie, filastrocche ecc., specialmente rivolti ai bambini):

- contributo principale
 1. il testo e quindi l'autore o la voce recitante, quando la musica costituisce accompagnamento;
 2. la musica e quindi il compositore o l'interprete quando la registrazione è costituita da canzoni o brani musicali (ninne nanne, filastrocche, ecc.).

Per documenti di tipo particolare non previsti dal protocollo, le formulazioni di responsabilità e i legami autori vanno fatti sulla base degli stessi criteri di importanza e di evidenza formale.

Si riporta comunque nell'area delle note qualsiasi altra formulazione di responsabilità presente sull'etichetta del CD; ad esempio il produttore di una registrazione di musica jazz o leggera.

NON si riportano, neanche in nota, indicazioni di responsabilità relative a ingegneri e tecnici del suono e della registrazione, direttori artistici o masterizzatori.

in modo formalmente evidente sul documento. Se insieme al nome di un gruppo compaiono i nomi dei singoli componenti quest'ultimi non vengono trascritti.

⁷ L'interprete titolare della registrazione, ai fini della descrizione bibliografica, corrisponde all'entità indicata formalmente come tale sul documento, senza la necessità di ulteriori valutazioni. Può essere costituita dal nome di una persona, di un gruppo, da più nomi di singoli e/o di gruppi.

Kaya [Audioregistrazione] / Bob Marley & The Wailers

After the gold rush [Audioregistrazione] / Neil Young

Everybody knows this is nowhere [Audioregistrazione] / Neil Young with Crazy Horse

Curre curre guaglio [Audioregistrazioni] / 99 posse

Incredibile opposizione [Audioregistrazione] / Bisca99posse

Body and soul [Audioregistrazione] / Dizzy Gillespie with Sarah Vaughan

Reunión cumbre [Audioregistrazione] / Astor Piazzolla, Gerry Mulligan

Konitz meets Mulligan [Audioregistrazione] / Lee Konitz & the Gerry Mulligan Quartet

Gerry meets Hamp [Audioregistrazione] / Gerry Mulligan

The best of the Gerry Mulligan Quartet with Chet Baker [Audioregistrazione]

Clifford Brown and Max Roach [Audioregistrazione]

Dave Brubeck's greatest hits [Audioregistrazione]

Negli ultimi due esempi non c'è formulazione di responsabilità poiché la formulazione presente costituisce il titolo proprio o ne è parte linguisticamente non separabile.

⁸ Solo se presente sull'etichetta in modo formalmente evidente perché ha avuto un ruolo rilevante e non quando è all'interno di un elenco di crediti.

1.5.3, 1.5.4 Trascrizione

La prima indicazione di responsabilità, non necessariamente la principale, è introdotta da spazio barra diagonale spazio (/), le successive sono precedute da spazio punto e virgola spazio (;)

Iris [Audioregistrazione]: opera in tre atti / libretto di Luigi Illica ; musica di Pietro Mascagni

Una formulazione di responsabilità può prendere varie forme; essa viene indicata così come compare sulle prescritte fonti d'informazione. Se è trascritta da fonti diverse, ma interne al documento, viene racchiusa in parentesi quadre; se desunta da fonti esterne può essere indicata in nota.

*Clandestino [Audioregistrazione] / Manu Chao

*Euridice [Audioregistrazione] / Jacopo Peri ; Annibal E. Cetrangolo, conductor ; Pozzer, soprano ; Dordolo, tenor ; Compagnia dei febi armonici ; Ensemble Albalonga

*Psaumes de David [Audioregistrazione] / [Benedetto Marcello ; XVII-21 Musique des lumieres ; direction: Jean-Christophe Frisch].

Commento redazionale: le indicazioni di responsabilità sono trascritte dal contenitore

*Klavierquintett op. 34 [Audioregistrazione] / Johannes Brahms ; Maurizio Pollini [pf] ; Quartetto italiano

*Concerto grossi [Audioregistrazione] / Torelli, Corelli, Albinoni ; La piccola sinfonica di Milano ; Stefano Michelangelo Lucarelli, direttore

In caso di ambiguità può essere aggiunta una nota di chiarimento racchiusa tra parentesi quadre:

*Rinaldo [Audioregistrazione] / Handel ; [sung by] Bartoli, Daniels, Fink, Finley, Organosa, Taylor ; the Academy of ancient music ; Hogwood [dir.]

*Streams [Audioregistrazione] / [performed by] Tiziana Ghigloni Sextett

I nomi dei componenti i complessi musicali, se compaiono sulle prescritte fonti di informazioni, possono essere indicati in nota o addirittura omessi.

Sono considerate indicazioni di responsabilità parole o frasi che sottintendono contributo intellettuale anche senza l'indicazione di un nome

*Sinfonia n. 7 [Audioregistrazione] / Beethoven ; trascrizione per pianoforte a 4 mani

Se la formulazione di responsabilità è legata al titolo proprio o ad altri elementi descrittivi ed è stata trascritta come tale, non se ne dà ulteriore indicazione a meno che non sia ripetuta sulla fonte.

*Beethoven's Symphonies [Audioregistrazione]

*Fabio Concato [Audioregistrazione] / musiche e testi di Fabio Concato

1.5.4.3 Numero delle persone citate

Se più persone o enti svolgono la stessa funzione, l'indicazione di responsabilità si considera unica. Il numero delle persone e/o enti da indicare in descrizione è il seguente:

Compositori

Si nominano fino a tre compositori. Se sono di più, si nomina il primo, seguito da "... [et al.]”

Interpreti

Si nominano fino a tre interpreti. Se sono di più, si nomina il primo, seguito da "... [et al.]”

Altre formulazioni di responsabilità

Vale la regola utilizzata per i libri a stampa. Se ne nominano fino a 3. Se sono di più, il primo seguito da "... [et al.]”.

I nomi possono essere separati da virgola, le omissioni si segnalano con tre punti di sospensione e l'abbreviazione et al. fra parentesi quadre ([...et al.])

*Nina, o sia La pazza per amore [Audioregistrazione] / G. Paisiello ; [sung by] Jeanne-Marie Bima, William Matteuzzi ; Hungarian chamber chorus ; Centenus Hungaricus

Documenti senza un titolo proprio

Quando un documento non ha un titolo proprio e le singole opere hanno tutte la stessa formulazione di responsabilità essa è data dopo tutti i titoli e i complementi del titolo; ciascun titolo è separato da spazio punto e virgola spazio (;)

*Symphonie no. 40 [Audioregistrazione] ; Symphonie no. 41 : Jupiter / Wolfgang Amadeus Mozart ; Wiener Philharmoniker ; Karl Bohm [dir.]

Se le opere hanno differenti indicazioni di responsabilità, ciascuna indicazione è data dopo il titolo (o i titoli), i complementi del titolo ai quali si riferisce, preceduta da spazio barra diagonale spazio (/); ogni opera individuale è preceduta da spazio punto spazio (.)

*Konzert fur violine und orchestre op. 64 [Audioregistrazione] / Felix Mendelssohn Bartholdy .
Konzert fur violine und orchester op. 26 / Max Bruch

Quando le singole opere hanno formulazioni di responsabilità che si riferiscono ad alcuni ma non a tutti i titoli, ogni formulazione viene data dopo il titolo a cui si riferisce.

Quelle che valgono per l'intero documento vengono date nella descrizione dopo tutte le altre

[entrambe le opere eseguite da]
[both works performed by]
[tutte le opere eseguite da]
[all works performed by]

se questa aggiunta non è linguisticamente possibile, le parti pertinenti si danno in nota.

*Concerto grosso [Audioregistrazione] : op. 6 n. 12 / Corelli . Stabat Mater / Pergolesi ; [entrambe le opere eseguite da] la Piccola sinfonica di Milano ; Lucarelli, direttore ; [interpreti 2. opera:] Malakova, mezzo soprano, Uccello, soprano

*Konzert fur klavier und orchester no. 2 op. 18 [Audioregistrazione] / Sergej Rachmaninov .
Konzert fur klavier und orchestre no. 5 op. 55 / Serge Prokofiev [both works performed by]
Sviatoslav Richter [pf] ; Sinfonie-Orchester der Nationalen Philharmonie Warschau.

Nota: ((Direttore 1. opera: Stanislav Wislocki, 2. opera Witold Rowicki.

così come altri interpreti che non figurano sulle fonti

nota: ((Complesso vocale Josquin Despres, diretto da Francesco Miotti

2 AREA DELL'EDIZIONE

Per i documenti sonori il termine edizione si riferisce a tutte le copie di un documento prodotte dalla stessa incisione del suono proveniente dalla medesima ripresa. E' pertanto molto difficile che un documento sonoro rechi un'indicazione di edizione. Nel caso ciò si verificasse, la trascrizione della formulazione di edizione sarà riportata così come appare sul documento, racchiusa fra parentesi quadre se desunta da fonti diverse da quelle prescritte.

- . – Nuova ed. riveduta
- . – 2nd ed.
- .- Ed. spéciale

Formulazioni che si riferiscono ad una modificazione intellettuale o artistica dell'opera sono relative all'area 1.

L'*arte della fuga : versione per organo / Bach

4 AREA DELLA PUBBLICAZIONE, DISTRIBUZIONE ECC.

Luogo di pubblicazione e/o distribuzione

Per luogo di pubblicazione si intende quello della località associata, sulle prescritte fonti di informazione, al nome dell'editore o, in mancanza, a quello del distributore. Per evitare il più possibile l'uso improprio dell'abbreviazione [s.l.] si propone di verificare il luogo attraverso ricerche sull'authority file e sui repertori, compresi quelli on-line

www.allrecordlabels.com ;
www.musicweb.uk.net/record.htm ;
www.recordlabels.nu/index.htm ;
www.rlabels.com

Nome dell'editore e/o distributore

Se dal punto di vista formale non esistono problemi per la trascrizione di tali elementi, sussistono invece molti motivi di incertezza, dovuti alla presenza sulle fonti di più informazioni, tutte valide per la determinazione dell'elemento editore. Le case discografiche o etichette (label) discografiche, una volta autonome, sono in molti casi state assorbite da società multinazionali, le quali detengono i diritti sulla registrazione⁹. D'altra parte il nome e il logo della casa discografica è l'unico nome presentato in modo formalmente evidente.

Lo standard ISBD (4.2.9.2) stabilisce che nell'area 4 venga trascritto il nome della casa di produzione, mentre le norme angloamericane propendono per il nome della marca come editore.

L'indicazione è di preferire l'etichetta discografica, se in evidenza formale, al nome della casa di produzione.

Soltanto quando il nome della casa discografica è presentato insieme ad un'altra denominazione anch'essa formalmente evidente, si pone un problema di valutazione più approfondita degli elementi.

In casi di questo genere, va verificato se quello che sembra un nome di etichetta corrisponde di fatto ad una collana. Se così fosse, ovviamente, lo si tratta come tale. In caso contrario, ci si può trovare di fronte ad una coedizione.

⁹ Un esempio di questo tipo è quello della Deutsche Grammophon, assorbita dalla Polydor, a sua volta oggi parte della Universal.

L'etichetta si trascrive nella forma più breve che ne permetta l'identificazione senza ambiguità.

- . – Milano : Fonit Cetra
- . – [Paris] : Erato
- . – New York : RCA Victor

Il nome della casa di produzione può essere riportato nell'area delle note.

New York [etc.] : Elektra/Asylum
In nota (fac.): Warner

Hamburg : Deutsche Grammophon
In nota (fac.): Universal music

New York : J records
In nota (fac.): BMG

[Hollywood] : Blue note
in nota (fac.): Capitol record

Hamburg : Archiv Produktion
In nota (fac.): Polydor

[Milano] : Universal music Italia
in nota: ((Date di prima pubblicaz. delle registrazioni: p1964,1968,1969 Decca
commento redazionale: i diritti di copyright e phonogram sono di proprietà dell'Universal Musica Italia, divisione della Universal, a cui fa appartiene anche la Decca, precedente detentrici dei diritti di registrazione e che appare anche formalmente in evidenza, nonostante i più recenti diritti della Universal.

Data di pubblicazione

La data di pubblicazione è l'anno in cui il disco è stato messo in circolazione nell'edizione descritta, indipendentemente dalla data di registrazione e da precedenti pubblicazioni della stessa registrazione.

È molto difficile che un documento sonoro rechi una data di pubblicazione; è facile invece trovare una data relativa ai diritti di registrazione che, per questo tipo di materiale dal 1971, a seguito della Convenzione internazionale di Ginevra, è contrassegnata dalla lettera P racchiusa in un cerchio (phonogram); tale data si riferisce in alcuni paesi alla data di prima incisione del suono, in altri si riferisce alla data di prima pubblicazione.

La data espressa in area 4 deve essere sempre relazionabile con il supporto, non si può indicare una data antecedente la commercializzazione e/o invenzione del supporto. Si propongono come date di riferimento post quem le seguenti date:

- 1947 per i dischi in vinile,
- 1948 per i 45 giri,
- 1956 per i 33 giri stereofonici,
- 1963 per le audiocassette,
- 1981 per i compact disc,

1998 per i DVD

Ci si può trovare di fronte a questi casi:

1. È presente una data di pubblicazione o di edizione sul documento

2. È determinabile in quanto:

2.1 . Sul documento sono presenti una data phonogram e una data di copyright e le due date sono coincidenti. La data sarà riportata tra parentesi quadre.

2.2 . Sul documento sono presenti una data di copyright e una data phonogram diverse. La data più recente (solitamente il copyright) sarà quella di riferimento. Sarà riportata opportunamente qualificata (es.: c2000) e seguita da quella phonogram.

2.3 . Sul documento sono presenti più date phonogram, la più recente delle quali coincide con la data di copyright. Sarà questa a essere riportata in area 4 tra parentesi quadra. Le altre date phonogram saranno riportate in nota (es.: [1987]. Nota: ((phonogram date: 1972, 1977, 1982, 1987).

2.4 . Sul documento sono presenti molte phonogram date e una data di copyright che non coincide con nessuna di queste. Sarà la data di copyright, **se è la più recente**, a essere riportata, opportunamente qualificata. Le date phonogram saranno riportate in nota.

2.5 . Sul documento è presente solo una phonogram date: sarà quella utilizzata, sempre che sia ragionevolmente riferibile all'edizione in esame, opportunamente qualificata (es.: p2000)

2.6 . Sul documento è presente solo una data di copyright: sarà quella utilizzata, opportunamente qualificata

2.7 . Data di acquisizione, se contemporanea alla pubblicazione del documento sul mercato sarà riportata tra parentesi quadre, indicando la fonte in nota (es.: [2006]. Nota: ((Data di acquisizione).

Qualora la data di copyright o la phonogram date coincidono con l'acquisizione del documento, la data sarà riportata tra parentesi quadre, con opportuna nota esplicativa.

3. nessuna data è determinabile con certezza¹⁰:

3.1. Se le date presenti sul documento non sono relazionabili con il supporto, in area 4 sarà indicata una data post quem, riferita al supporto, seguita dalla data phonogram se unica. In presenza di più date phonogram indicarle in nota (es.: [dopo il], p1967)

3.2. Se è presente solo una data di registrazione, si provvederà a indicarla opportunamente qualificata (es.: registr. 1999)

3.3. Se è presente solo una data di manifattura, si provvederà a indicarla opportunamente qualificata

¹⁰ In questi casi il catalogatore può comunque fare affidamento a fonti esterne affidabili per l'individuazione della data di pubblicazione quali cataloghi di editori, bibliografie o siti internet quali: www.allmusic.com www.cduuniverse.com

5 AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

Gli elementi indicati in quest'area sono molto importanti poiché segnalando le caratteristiche tecniche, indicano quale apparecchio di lettura è necessario per accedere al documento.

Indicazione specifica del materiale ed estensione

Il primo elemento dell'area della descrizione fisica è costituito dal numero delle unità fisiche che costituiscono il documento:

- . - 1 disco sonoro
- . - 3 audiocassette
- . - 2 compact disc [per i cd musicali]

Come ulteriore misura di estensione viene riportata fra parentesi tonda la durata della riproduzione; tale indicazione può essere indicata in termini approssimativi o essere omessa se il dato non figura sul documento.

- . - 1 disco sonoro (ca. 50 min.)
- . - 1 audiocassetta (30 min., 18 sec.)

La durata si esprime in base alle seguenti esemplificazioni:

1 compact disc (ca. 56 min.)

commento redazionale: il compact disc non riporta la durata complessiva e si è provveduto ad un conteggio approssimativo della durata

1 compact disc (55 min., 43 sec.)

commento redazionale: il compact disc riporta la durata esatta

2 compact disc (ca. 102 min. compless.)

commento redazionale: i compact disc non riportano la durata complessiva dell'intera pubblicazione, né quella dei singoli, si è quindi provveduto quindi a sommare approssimativamente la durata dei singoli brani

2 compact disc (71 min., 38 sec.; 75 min., 04 sec.)

commento redazionale: non è riportata la durata complessiva dell'intera pubblicazione, ma la durata dei singoli compact disc

2 compact disc (99 min., 51 sec. compless.)

commento redazionale: la pubblicazione riporta la durata complessiva esatta

Se un documento contiene due o più opere¹¹, il tempo di durata di ciascuna opera, se presente sul documento, viene riportata in nota; in questo caso il tempo di riproduzione dell'intero documento può essere omesso nell'area della descrizione fisica.

Altre caratteristiche fisiche

Si indicano le seguenti caratteristiche , nel seguente ordine:

¹¹ Non si intende con il termine opera il singolo brano di una raccolta di canzoni di musica leggera, pop, rock, etc.

- tipo di registrazione (**unica caratteristica da indicare per i compact disc se riportata sul supporto**)
- velocità di riproduzione
- caratteristiche del solco (dischi analogici)
- numero delle piste (audiobobine)
- numero dei canali sonori
- altre specificazione tecniche

Tipo di registrazione: si indicano le modalità di fissazione del suono (analogico, digitale, rispettivamente abbreviate in analog., digit.). Per i compact disc l'indicazione "digitale" si omette.

- . - 1 compact disc (57 min., 9 sec.)
- . - 2 bobine sonore (35, 62 min.) : analog.

Per i compact disc, se presenti su documento, possono essere riportati gli acronimi utilizzati dalle case discografiche per indicare in che modo il suono è stato codificato nei processi di 1) registrazione; 2) mixing (missaggio) e/o editing; 3) masterizzazione:

A = Analogico
D = Digitale
X = Sconosciuto

Avremo quindi:

AAD (uso del registratore analogico durante le sedute di registrazione e nei procedimenti di missaggio e/o editing; del registratore digitale per la masterizzazione);
ADD (uso del registratore analogico durante le sedute di registrazione; del registratore digitale per i successivi procedimenti di missaggio e/o editing e per la masterizzazione);
AXD (uso del registratore analogico durante le sedute di registrazione; sconosciute le modalità di missaggio; uso del registratore digitale per la masterizzazione);
DDD (uso del registratore digitale per la registrazione, il missaggio e/o l'editing, la masterizzazione)

- . – 1 compact disc (60 min.) : ADD

Velocità di riproduzione del documento (indicazione omessa per audiocassette e compact disc perché standard).

Per i dischi analogici la velocità di riproduzione viene indicata in rotazioni per minuto (rpm):

- 78 rpm
- 45 rpm
- 33 1/3 rpm
- 16 2/3 rpm.

Per i nastri analogici la velocità di riproduzione viene indicata in centimetri al secondo (cm/s).

- . – 1 disco sonoro (ca. 50 min.) : 33 1/3 rpm
- . – 2 bobine sonore (30, 28 min.) : 19 cm/s

Caratteristiche del solco

Per i dischi analogici, si indicano le caratteristiche del solco se non sono quelle standard

- . - 1 disco sonoro (7 min.) : analog., 78 rpm, microscolco.

Numero delle piste

Per le bobine sonore viene indicato anche il numero delle piste registrate. Se le piste sono quattro o più, viene specificata la configurazione.

- . – 1 bobina sonora (90 min.) : 19 cm/s. , 2 piste
- . – 1 bobina sonora (80 min.) : 9,5 cm/s. , 4 piste, adiacenti

Numero dei canali sonori

- . – 1 disco sonoro (47 min. 30 sec.) : 33 1/3 rpm, mono
- . – 1 audiocassetta (ca 47 min.) : stereo

Altre specificazioni tecniche

Per i documenti su nastro magnetico viene indicato, se conosciuto, il sistema di equalizzazione e quello per ridurre il rumore.

- . – 1 audiocassetta (60 min.) : stereo, Dolby

Dimensioni

Vengono poi indicate le dimensioni in centimetri del diametro del disco o della bobina o del compact disc; si omettono le dimensioni delle audiocassette.

- . – 1 disco sonoro (ca 50 min) : 33 1/3 rpm, mono ; 25 cm
- . – 1 bobina sonora (100 min.) : 19 cm/s., 4 piste, adiacenti, mono ; 12, 7 cm
- . – 1 compact disc (60 min.) : DDD, stereo ; 12 cm.

Per i documenti in più unità fisiche la presenza di un cofanetto può essere indicata in questa posizione.

- . – 3 dischi sonori (47, 50, 40 min.) : 33 1/3 rpm, stereo ; 30 cm, in contenitore

5.4 Indicazione del materiale allegato

Il quarto elemento dell'area della descrizione fisica è l'indicazione del materiale allegato; si tratta solitamente di opuscoli con note illustrative sulle opere registrate sul documento oppure di testi di musiche vocali.

5.4.1 "Il termine materiale allegato si usa per descrivere una parte fisicamente separabile del documento, che non è stata specificata finora nell'area della descrizione fisica. Una tale parte può essere un componente di due o più strutture interdipendenti o può essere una parte minore del documento in questione."

Peculiarità fisiche delle audioregistrazioni (CD musicali)

I CD musicali si presentano in un contenitore (**contenitore del supporto**) le cui caratteristiche fisiche sono così descrivibili:

- **lato superiore**: costituisce la copertina del contenitore dal momento che in esso è di solito inserito un fascicolo (di poche pagine) nella cui pagina esterna sono citati titoli, autori, esecutori e al cui interno si trovano il programma del disco e un commento critico, spesso in più lingue.

Se il fascicolo con il programma consta di molte pagine e non può essere inserito nel lato superiore del contenitore, viene situato spesso all'interno del contenitore stesso. Se si tratta di opere liriche, il fascicolo contiene il libretto e in questi casi non è inserito nel contenitore, ma nella custodia (la custodia contiene il contenitore). In questi casi, nel lato superiore del contenitore, a titolo di copertina, è inserito un foglio contenente titoli, autori, esecutori.

- **dorso**: anche qui è inserito un foglio che riporta in genere gli autori e i titoli, spesso in forma abbreviata rispetto all'etichetta interna, e il numero di catalogo della casa discografica;

- **lato inferiore**: il foglio inserito contiene il programma del disco, gli esecutori, particolari relativi alla registrazione, informazioni editoriali e di manifattura, indicazione della casa discografica e del relativo numero di catalogo.

Il fascicolo programma merita alcune considerazioni particolari, tese a specificarne il ruolo all'interno della pubblicazione:

- non è materiale da considerarsi autonomo rispetto al CD musicale tale da dar vita a un Kit multimediale
- propriamente non è nemmeno materiale allegato in quanto la presenza del fascicolo è costante e quindi, più che un allegato, si configura come materiale accessorio incluso nella pubblicazione. **Si tratta di allegato nel vero senso della parola, e quindi da segnalare nell'area 5 (descrizione fisica), solo nei casi di fascicolo di formato diverso e separato dal contenitore del CD.**
- più propriamente il fascicolo programma è **materiale accessorio incluso**¹².

Si propone quindi la seguente soluzione:

considerare il CD musicale pubblicazione prevalente e procedere alla sua descrizione senza fornire in area 5 indicazioni di materiale allegato.

In area 7 si citerà la presenza del fascicolo programma mediante la nota "Include fasc. programma" che potrà comprendere anche particolari del programma (presenza del libretto di un'opera, autori, lingue del testo, data del testo, ecc.) e/o caratteristiche del fascicolo (numero delle pagine, presenza di illustrazioni, ecc.).

In ogni caso, per tutti i tipi di documento sonoro, eventuali dettagli sul materiale allegato possono essere indicati in nota.

. ((Include fasc. programma con note illustrative e testi dei Lieder in tedesco, inglese e francese

. ((Include fasc. programma con libretto in italiano, inglese e francese

La presenza del fascicolo programma allegato si segnala in area 5 solo se di formato diverso e separato dal contenitore:

+ 1 fasc. (20 p.)

In altri casi, quando i diversi materiali che formano un documento sono fruibili autonomamente uno dall'altro, non ci si trova di fronte ad un documento principale e un documento allegato. Si tratta invece di "documenti multimediali", per il cui trattamento cfr. il paragrafo dedicato ai Kit multimediali, contenuto nel *Protocollo per la catalogazione delle risorse elettroniche*.

5.4.2 Descrizione del materiale allegato

Non si fa la descrizione fisica completa dell'allegato.

Si trascrive l'indicazione specifica del materiale più l'estensione (quest'ultima solo se stampata sul fascicolo):

+ 1 fasc. (20 p.)

Altre caratteristiche bibliografiche dell'allegato (ad es. titolo e/o autore) vanno segnalate in una nota di contenuto.

¹² Cfr. l'esempio n. 9 a pag 77 dell'ISBD(NBM).

7 AREA DELLE NOTE

Le note precisano e completano la descrizione; vengono utilizzate quando specifiche norme o ragioni di opportunità non consentono o sconsigliano di includere determinate informazioni nelle specifiche aree di pertinenza.

Ogni nota è separata dalla successiva da punto, spazio, linea lunga e spazio (. –). Più elementi all'interno della stessa nota sono separati da puntoe virgola e spazio (;).

. ((Nota 1a; nota 1b. – Nota 2a; nota 2b. – Nota 3.

7.1 Note relative all'area del titolo e della formulazione di responsabilità

7.1.1 Note sul titolo proprio

7.1.1.1 • Note sulla lingua dell'opera, sulla sua traduzione o adattamento

. – Cantato in italiano

7.1.1.2 • Note sulla fonte del titolo proprio

Quando la fonte del titolo proprio è diversa dalla fonte permanentemente collegata con il documento, la fonte viene riportata obbligatoriamente in nota.

. – Tit. del contenitore

7.1.1.3 • Varianti del titolo proprio per le quali non si ritenga necessario effettuare un legame di tipo D

. – Tit. dell'inserto

7.1.2 Note relative alla natura, ambito, forma artistica o scopo del documento

Il genere o altra categoria intellettuale cui appartiene il documento può essere dichiarato in nota.

- Commedia lirica in tre atti

- Opera in due atti

7.1.3 Note relative ai titoli paralleli e complementi del titolo

I complementi del titolo non riportati in area 1 o per i quali non sia opportuna la creazione di un legame titolo secondario D, possono essere riportati in nota. Medesimo trattamento potrà essere riservato per tutte le varianti del titolo per le quali non sia opportuna la creazione del legame titolo secondario D.

(Es.: area 1: *24 capricci per violino solo, op. 1 / Nicolò Paganini Area 7:

. – Tit. sul contenitore: 24 capricci.

(Es.: area 7: . – Compl. del tit. anche in ingl.

7.1.5 Note relative alla formulazione di responsabilità

Si indicano qui le formulazioni di responsabilità non inserite in area 1.

Possono comprendere le formulazioni di responsabilità non ricavate dal documento; sono incluse anche note sulle messe in scena, l'orchestrazione, nonché note relative ad esecutori non trascritti in area 1, quali possono essere i nomi dei singoli componenti dei complessi vocali e/o strumentali, compresi i mezzi d'esecuzione [facoltativo].

Vanno trascritte come segue:

Per la musica classica:

- . ((Direttore d'orchestra: Otmar Suitner ; esecutori: Staatskapelle Berlin
- . ((Esecutori: Eduard Brunner, Hagen Quartett
- . ((Direttore d'orchestra: Erich Kunzel ; esecutori: Eugene List, Cincinnati Symphony Orchestra
- . ((Direttore d'orchestra: Mstislav Rostropovitch ; esecutori: G. Vichnievskaia, L. Miller, W. Ochman, N. Gedda, N. Ghiuselev, Choeurs de Radio France, Orchestre national de France ; librettisti: Serge Prokofiev, Mme Mendelssohn Prokofiev

Cantanti, strumentisti solisti, orchestra e coro fanno parte di un'unica formulazione di responsabilità ("*esecutori*").

Orchestra e coro non vengono presi in considerazione ai fini del conteggio delle cinque persone nominate.

L'ordine con cui segnalare le diverse formulazioni di responsabilità è quello con cui sono indicate (per i diversi tipi di audioregistrazione) al punto 1.5.

Cantanti lirici e strumentisti solisti vengono indicati soltanto se presenti sull'etichetta o sul lato anteriore della custodia.

Altre formulazioni di responsabilità oltre a quelle previste (es.: maestro del coro, produttore per le registrazioni di musica leggera, ecc.) vengono segnalate se presenti in modo evidente sull'etichetta o sul lato anteriore della custodia.

Se la registrazione sonora contiene opere diverse senza titolo d'insieme, quindi riportate in area 1, le formulazioni di responsabilità relative alle diverse opere nell'area delle note vengono espresse in forma cumulativa.

Vale l'indicazione (presente anche sul protocollo relativo ai libri a stampa) di indicare in nota la presenza di un ente che sia collocato in evidenza formale sulle fonti principali.

Es.:

area 1: / Melos Quartett ... Area 7: . – Melos Quartett: Wilhelm Melcher vl1, Gerhard Voss vl2, Hermann Voss vla, Peter Buck vlc.

area 1: / [performed by] Tiziana Ghiglioni sextett ... Area 7: . – Tiziana Ghiglioni, voice ; Luca Bonvini, trombone ; Maurizio Caldura Numez, saxs ; Alessandro Fabbri, drums.

Altri tipi di note relative all'attribuzione di responsabilità sono:

- .- Il nome dell'A. si ricava da:
 - . – Attribuito a
 - . – Su libretto di
 - . – Suonato su un Erard concert grand del 1841
 - . – Eseguito con strumenti originali
 - . – Sotto il patrocinio di
 - . – Fondato su musiche di Franz Schubert
 - . – Pianoforte: Joshua Rifkin

Note sull'antecedente bibliografico (Opere liriche basate su opere letterarie)

L'opera letteraria da cui è stata tratta l'opera lirica viene segnalata:

- se presente in modo evidente sull'etichetta o sul lato anteriore della custodia
- oppure se associata alla formulazione relativa autore del libretto.

*Guerre & paix [Audioregistrazione] / Prokofiev. ((Basato su: Vojna i mir / Lev Tolstoj

7.2 Note relative all'edizione e alla storia bibliografica del documento

Note sull'edizione descritta, sull'opera dell'edizione eseguita, sulla storia della registrazione

- . – Pubblic. originariamente nel 1965
- . – Registrazione dal vivo
- . – Registrazione effettuata ... [solo nel caso in cui la data e il luogo di registrazione siano importanti] ---
- . – Registrazione digitale

E' opportuno segnalare il luogo e la data di registrazione se compaiono sul documento. La segnalazione comprende la città o l'area geografica (in lingua italiana) e l'anno, preceduti dal termine "Registrazione".

Se indicato sul documento si segnala anche la registrazione "dal vivo".

. ((Registrazione dal vivo: Londra, 1999

. ((Registrazione: Scozia, 1988-1989

Raccolte, antologie, compilation ecc.

La nota sulla data di registrazione si dà se nel documento sono indicate esplicitamente le date di registrazione, realizzazione, uscita ecc. dei brani originali.

In questo caso la nota viene introdotta dalla parola "*Registrazioni*".

. ((Registrazioni: 1954-1976

Non si segnala l'informazione se sono indicate soltanto le date di *phonogram*.

Per un'audioregistrazione occasionale si danno i particolari disponibili dell'evento

. – Registrazione del discorso tenuto all'University of Kentucky Academic Library Institute, Lexington, Ky., 24 maggio 1984

Note relative a rielaborazioni di precedenti registrazioni:

- . – Rimasterizzazione digit. di registr. pubblic. la prima volta nel 1975
 Commento redazionale: L'esecuzione contenuta nella pubblicazione era già stata pubblicata nel 1975
- . – Rimasterizzazione digit. di registr. effettuata nel 1963.
 Commento redazionale: l'esecuzione non era mai stata pubblicata. La nota ha lo scopo di connotare storicamente l'esecuzione contenuta.
- . – Pubblic. originariamente nel 1965

Se l'audioregistrazione è pubblicata insieme ad un periodico, lo si indica sempre nella seguente forma:

. ((Allegato di Amadeus No. 191 del 2005

7.4 Note relative all'area della pubblicazione, distribuzione, ecc.

Note relative alla casa di produzione e alle date phonogram delle singole esecuzioni contenute:

- . - p1976, 1980, 1975
- . – Phonogram date della seconda opera: 1990.
- . – Data di acquisizione
- . – Phonogram date coincidente con acquisizione

Note relative ad incongruenze fra le varie date presenti nella pubblicazione:

(Es. in area 4: Luogo : editore, [1985], p1984. in area 7: . - Sul fasc. programma: p1985

(Es.: in area 4: Luogo : editore, [1983]. In area 7: . – Sull'etichetta: p1982.

7.5 Note relative all'area della descrizione fisica

Nota relativa all'inclusione del fascicolo programma

- . – Incl. fasc. programma con libretto in ted., ingl., franc.

Si segnala fra parentesi tonde il numero di pagine di cui è composto il fascicolo programma:

- . – Include fascicolo programma (30 p.) con guida all'ascolto.

7.7 Note relative al contenuto

La nota di contenuto si fa **per la musica classica** quando si tratta di una raccolta di opere preesistenti complete, quando il titolo in area 1 non nomina le singole opere e non esprime inequivocabilmente il contenuto.

La punteggiatura di separazione fra le opere di autori diversi è “spazio_punto_spazio”.

In questi casi l'area delle note sarà quindi divisa in due parti:

- prima parte con le informazioni relative alla raccolta nel suo insieme (ad es. le formulazioni di responsabilità)
- seconda parte con un'unica nota di contenuto che include tutti gli elementi propri delle singole opere.

*Violinkonzerte [Audioregistrazione] / Beethoven, Mendelssohn. ((Direttore d'orchestra: Wilhelm Furtwangler ; esecutori: Yehudi Menuhin. – Contenuto: Violin concerto in D major op. 61 / Beethoven ; esecutori: Philharmonia Orchestra. Registrazione: Londra, 1953 . Violin concerto in E minor op. 64 / Mendelssohn ; esecutori: Berliner Philharmoniker. Registrazione: Berlino, 1952

*Klarinettenquintette [Audioregistrazione] / Mozart, Weber. ((Contenuto: Klarinettenquintett KV 581 / Wolfgang Amadeus Mozart . Klarinettenquintett op. 34 / Carl Maria Weber

I *grandi concerti [Audioregistrazione] / Johannes Brahms. ((Contenuto: Sinfonia n. 3 in Fa maggiore op. 90 ; Concerto per violino in Re maggiore op. 77

Per documenti che contengono più di cinque opere complete non si fa la nota di contenuto.

Per la musica jazz, rock, leggera **non** si fa la nota di contenuto relativa ai singoli brani. Può servire per audioregistrazioni che contengano più album.

Si ricorda che nelle note di contenuto sono comprese le note che informano sulle caratteristiche bibliografiche (escluse quelle riguardanti la descrizione fisica) riguardanti gli allegati.

Per la musica vocale (classica e non) si segnala la presenza dei testi e la lingua o le lingue in cui sono presenti nel fascicolo.

Es.:

**Messiah [Audioregistrazione] / George Frideric Handel. ((Il fasc. include il testo in tedesco, inglese, francese, italiano*

**Cure for pain [Audioregistrazione] / Morphine. ((Il fasc. include i testi delle canzoni*

7.11 Note relative all'uso e alla destinazione

Per gli studenti medi

7.12.1 Nota relativa alla presenza di custodia

. – In custodia

7.12.2 Note relative a pubblicazione su altro formato della medesima esecuzione e registrazione

. – Pubblicato anche su audiocassetta.

. – Disponibile anche su DVD audio

Collegamenti Autori e titoli

Le opere musicali possono essere contenute nelle pubblicazioni nelle modalità più svariate.

Esistono diversi casi:

- pubblicazioni in più parti che contengono una singola composizione;
- pubblicazioni singole che contengono molte composizioni;
- pubblicazioni cosiddette prive di titolo proprio (nelle quali le singole opere hanno la connotazione di titoli subordinati);
- pubblicazioni con titolo d'insieme (nelle quali le singole opere hanno la connotazione di titoli analitici);
- pubblicazioni che contengono un'opera prevalente ma anche altre opere minori.

Lo scopo della catalogazione delle registrazioni sonore è quello di costruire un catalogo di composizioni musicali che devono poter essere singolarmente ricercabili. Una stessa composizione, comunque sia contenuta all'interno di una pubblicazione, deve essere reperibile attraverso lo stesso titolo (il titolo uniforme o titolo costruito). Se si vuole garantire l'accesso a tutte le opere possedute, i titoli uniformi dovranno essere creati per tutte le singole opere (che siano presenti come titoli subordinati, come titoli analitici, come titoli di singole parti in pubblicazioni in più parti, come titoli di opere prevalenti o minori).

Titoli secondari

Titoli paralleli

I titoli paralleli della pubblicazione (non delle singole opere) costituiscono titoli secondari da legare con il **codice P**.

Altri titoli

Si crea un legame per i titoli delle opere letterarie da cui è tratta un'opera lirica (se sono stati segnalati nella descrizione). Il titolo dell'opera letteraria va legato al record con il codice D. Segnalare anche l'autore dell'opera letteraria sia in descrizione che nei legami autori del titolo secondario.

Titoli di opere contenute (v. sotto Titoli uniformi)

Non si fanno **legami T** per espressioni generiche (riferite ad un insieme di opere) come *Concerti...*, *Sonate...*, *Sinfonie...* e simili, in italiano o in altre lingue.

Es.:

Concerti a sette parti [Audioregistrazione] ; Sonate per violoncello / Alessandro Scarlatti. - Amadeus, c2001

[Non si crea un titolo subordinato per l'espressione *Sonate per violoncello*]

Per audioregistrazioni che contengono opere o parti di opere diverse (che abbiano o che non abbiano un titolo d'insieme), **non** si fanno **legami T** per i titoli delle diverse opere solo nel caso in cui venga gestito il titolo uniforme per ognuno dei titoli delle opere presentate in subordine. Quei titoli rientrano nella casistica del titolo uniforme e quindi verranno utilizzati come titoli uniformi (**codice A**) o, più probabilmente, come varianti collegate al titolo uniforme con un **codice D**. (V. sotto Titoli uniformi)

Es.:

Trio per pianoforte, violino e violoncello [Audioregistrazione] ; Sonata per violino e pianoforte ; Sonata per violino e violoncello / Ravel. - Paragon ; Amadeus, copyr. 2005

Octuor, op. 20 [Audioregistrazione] ; Variations concertantes ; Romance sans parole ; Albumblatt / Felix Mendelssohn. - Harmonia mundi France, p2005

*Works for Violin and Piano. Vol. 2 [Audioregistrazione] / Schubert. - [2004]. - 1 compact disc (66 min.). ((Registrazione: New York, 1989. - Contenuto: Sonata (Duo) in A major D. 574 (Op. 162) ; Rondo (Rondo brillant) in B minor D. 895 (Op. 70) ; Fantasy in C major D 934 (Op. 159)

[In tutti e tre gli esempi, i titoli delle singole opere costituiscono varianti legate con **codice D** ai rispettivi titoli uniformi]

Viceversa, nel caso non vengano gestiti i titoli uniformi è necessario inserire un titolo subordinato T per ognuno dei titoli delle opere presentate in subordine.

TITOLI UNIFORMI

Il trattamento e inserimento del titolo uniforme è riservato alle biblioteche del Polo le cui raccolte di registrazioni musicali siano quantitativamente rilevanti, tali da imporre l'utilizzo del titolo convenzionale con cui sono conosciute le opere musicali in modo da consentire in fase di ricerca il reperimento di tutte le rappresentazioni e manifestazioni delle opere sotto qualsiasi titolo siano esse state pubblicate.

Nella documentazione musicale si è sviluppata nel corso del tempo l'utilizzo di un **titolo convenzionale** per identificare in modo univoco ogni composizione.

Il *Manuale di catalogazione musicale*¹³, basato su RICA, prevede la creazione del titolo uniforme che consiste in un'aggiunta all'intestazione per autore, con lo scopo primario di creare un ordinamento "per opere" all'interno dell'insieme di schede intestate allo stesso autore.

Nella pratica catalografica attuale, il titolo convenzionale è per lo più utilizzato come ulteriore accesso per titolo (al pari – o quasi – di un titolo variante o di un titolo parallelo, ecc.).

Si è scelto di utilizzare le possibilità offerte dai legami "titoli secondari" previsti in Sebina, ma con alcune specificità:

- l'obiettivo primario è quello di creare un vero e proprio (seppur molto sintetico) record per l'"opera", in questo caso per la singola composizione musicale;
- in Sebina questo è possibile, poiché i legami "titoli secondari" danno luogo di fatto ad un record con proprio numero identificativo;
- il record in questione permette di gestire, oltre alla descrizione, alcuni legami propri (in particolare utilizzeremo: legame autore, legami ad altre forme del titolo);
- questo record per l'opera avrà legami con tutte le audioregistrazioni contenenti quell'opera, creando quindi un collegamento fra l'opera e le pubblicazioni che la contengono;
- l'opera (la composizione musicale) sarà ricercabile quindi attraverso:
 - il titolo uniforme
 - le varianti di quel titolo
 - il compositore

Creazione del titolo uniforme

Per la creazione del titolo uniforme si rimanda al documento *Titolo uniforme musicale in fase di produzione presso la Commissione sottogruppo di lavoro per il titolo uniforme*.

La parte seguente di questo documento relativa al titolo uniforme è da considerarsi superata dalle indicazioni contenute nel documento sopra citato.

PREMESSA

L'obiettivo di questo strumento è quello di creare un accesso univoco per le varie forme assunte dal titolo delle composizioni musicali nelle varie audioregistrazioni.

Si è deciso quindi di limitare al minimo indispensabile l'articolazione del titolo uniforme, sia per semplificare la procedura di catalogazione, sia per rendere snello il record e (auspicabilmente) più semplice la ricerca.

¹³ Manuale di catalogazione musicale. - Roma : Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, 1979.

RIFERIMENTI

Per la realizzazione del titolo uniforme si è fatto riferimento a vari documenti (tutti citati in bibliografia), alla pratica catalografica confrontata attraverso gli OPAC, ai suggerimenti di alcuni bibliotecari¹⁴.

INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEL TITOLO UNIFORME

Rielaborazioni di opere preesistenti

Si presentano molti casi di composizioni musicali nate come elaborazione (di vario genere) di altre composizioni musicali.

Facendo riferimento alle linee tracciate da FRBR si possono considerare **opere nuove**:

- parodie
- variazioni
- armonizzazioni
- fantasie

Causano la creazione di un diverso titolo uniforme.

Es.:

Variations on a theme of Paganini [Audioregistrazione] ; Variations and fugue on a theme of Handel / Brahms

[Si crea un titolo uniforme per ognuna delle due opere di Brahms, senza necessità di riferimenti a Paganini né a Handel né ad alcuna loro opera].

Sono invece da considerarsi **espressioni diverse di una stessa opera**:

- versioni successive
- trascrizioni
- arrangiamenti

In assenza – nel nostro catalogo – di un record per "l'espressione", vanno distinti casi nei quali trascrizioni, arrangiamenti e nuove versioni necessitano di un titolo uniforme proprio (diverso da quello delle opere da cui sono derivate) e altri casi nei quali le diverse versioni possono risultare collegate ad un unico titolo uniforme.

Titolo uniforme diverso (è sufficiente una sola delle caratteristiche qui elencate)

1. Compositore diverso da quello dell'originale
2. Cambiamento di forma musicale (ad esempio: da sonata a concerto, da suite a musica per balletto, da romanza senza parole a Lied)
3. Cambiamento di titolo
4. Cambiamento di numero d'opera o di catalogo tematico
5. Se la rielaborazione riguarda solo una parte dell'opera originale (ad esempio un movimento di una sonata), o se al contrario la amplia con l'aggiunta di parti che prima non c'erano.

¹⁴ Fra i documenti consultati, il più utile e utilizzato è stato il manuale di Massimo Gentili-Tedeschi intitolato *"Il titolo convenzionale : esempi pratici"*: cfr. <http://www.cilea.it/music/lezioni/Titoloconvenzionale/titoloconvenzionale.htm>

Es.:

*Suite. Kartinki s vistavki / Modest Petrovic Musorgskij

*Suite. Tableaux d'une exposition / Maurice Ravel

[Originale per pianoforte e trascrizione per orchestra. Compositori diversi. Titoli uniformi diversi.]

*Walzer. Op. 61 / Maurice Ravel

*Balletti. Adelaide / Maurice Ravel

[La musica per il balletto Adelaide è una trascrizione orchestrale di Valses nobles et sentimentales, originale per pianoforte dello stesso autore. Cambia la forma musicale e anche il titolo. Sul sito Karadar il numero d'opera si riferisce senz'altro a Valses nobles et sentimentales, ma non è chiaro se sia valido anche per la versione orchestrale. Due record diversi.]

*Romanze senza parole. Op. 19 / Felix Mendelssohn-Bartholdy

*Lieder. Op. 19a / Felix Mendelssohn-Bartholdy

[I Lieder ohne Worte sono poi stati trasformati da Mendelssohn in veri e propri Lieder. Quindi cambia l'organico (con l'aggiunta della voce) e anche la forma (da "Romanze senza parole" a "Lieder"). Due record diversi.]

Titolo uniforme identico (se sono presenti tutte le caratteristiche indicate)

1. Stesso autore
2. Stessa forma musicale
3. Stesso titolo
4. Stesso numero d'opera e stesso numero di catalogo tematico

Es.:

*Ouverture. N. 3 / Felix Mendelssohn-Bartholdy

[E' riferito a due versioni successive senza cambiamento d'organico e con lo stesso numero d'ordine e lo stesso numero d'opera. Un solo record.]

*Minuetti. Op. 7 / Maurice Ravel

[La versione originale è per pianoforte. La trascrizione per orchestra ha mantenuto lo stesso titolo e lo stesso numero d'opera. Cambia l'organico ma non la forma musicale. Un solo record.]

*Concerti. BWV 1060 / Johann Sebastian Bach

[Due versioni: una per clavicembalo e una per violino e oboe (quest'ultima perduta e ricostruita e identificata con il numero 1060r). Stessa forma e stesso numero (tranne per l'aggiunta della lettera). Un solo record senza l'indicazione dello strumento solista.]

*Sinfonie, archi. N. 8 / Felix Mendelssohn-Bartholdy

[Due versioni della stessa sinfonia con diverso organico. Non cambia la forma musicale né la numerazione (in questo caso un unico numero d'ordine, in assenza sia di numero d'opera sia di numero di catalogo tematico). Un solo record.]

Opere complete

Si crea il titolo uniforme **solo per le composizioni complete**.

NON si crea il titolo uniforme per gli estratti, cioè per parti di composizioni (ad es.: un movimento di una sinfonia, un'aria di un'opera, una parte di una Messa, ecc.).

Composizioni compiute e autonome facenti parte originariamente di raccolte

Nella storia della musica esistono numerosi esempi di raccolte di composizioni compiute e autonome dal punto di vista esecutivo e che non sono parti inscindibili come i casi citati sopra (un movimento di una sinfonia ecc.).

Tali raccolte sono però spesso considerate, eseguite e registrate come un'opera unitaria, anche se le singole composizioni hanno una loro autonomia e non richiedono, teoricamente, di essere eseguite insieme e una dopo l'altra.

Per questa tipologia di composizioni, l'oggetto del titolo uniforme può essere – a seconda dei casi – la raccolta o la singola composizione.

Titolo uniforme per la raccolta

- se ha un titolo collettivo (non semplicemente un'indicazione relativa alla forma musicale) o un numero d'opera unico o un numero di catalogo tematico unico
e
- se è completa

Titolo uniforme per le singole composizioni

- se hanno un titolo specifico (non semplicemente un'indicazione relativa alla forma musicale) o un numero d'opera specifico (anche nella forma "Op. XXX, n. X") o un numero di catalogo tematico specifico
e
- se la raccolta è incompleta
e
- se le singole composizioni non sono più di cinque

Titolo uniforme per la raccolta e per le singole composizioni

- se l'audioregistrazione contiene solo la raccolta (senza altre composizioni)
e
- se la raccolta è completa
e
- se le singole composizioni non sono più di cinque

Es.:

Klavierstucke. Vol. 1 [Audioregistrazione] / Johannes Brahms. ((Contenuto: Ballades Op. 10 ; Rhapsodies Op. 79 ; Klavierstucke Op. 76

Titoli uniformi per le tre raccolte:

Ballate, Op. 10 / Johannes Brahms

Rapsodie, Op. 79 / Johannes Brahms

Klavierstucke, Op. 76 / Johannes Brahms

Sonate per violino e basso continuo op. 5. [Audioregistrazione] / Arcangelo Corelli.

Titolo uniforme per la raccolta:

Sonate, violino, Op. 5 / Arcangelo Corelli

Concerti a cinque dall'op. 10 [Audioregistrazione] / Albinoni.

Nessun titolo uniforme, poiché la raccolta non è completa

Concerto per due trombe RV 537 [Audioregistrazione] ; Concerto per flauto op. 10 n. 2 : La notte ; Concerto per flauto op. 10 n. 3 : Il gardellino ; Concerti op. 3 n. 3, 6, 9, 12 / Vivaldi

Nessun titolo uniforme, poiché ci sono sette composizioni

Concerto pour 4 violons et orchestre en si m [Audioregistrazione] ; Concerto pour violon et orchestre en sol M / Vivaldi [...]

Si inseriscono **titoli uniformi** per ognuno dei due concerti (ognuno con proprio numero di catalogo tematico), entrambi appartenenti all'opera 3 di Vivaldi, conosciuta con il titolo d'insieme "L'estro armonico":

Concerti, violino, RV 580 / Antonio Vivaldi

Concerti, violino, RV 310 / Antonio Vivaldi

Le *quattro stagioni [Audioregistrazione] / Vivaldi. ((Contenuto: Concerto op. 8 n. 1 La primavera RV 269 ; Concerto op. 8 n. 2 L'estate RV 315 ; Concerto op. 8 n. 3 L'autunno RV 293 ; Concerto op. 8 n. 4 L'inverno RV 297

Si inseriscono **titoli uniformi** per ognuno dei quattro concerti (ognuno con proprio numero di catalogo tematico e nell'insieme noti con il titolo "Le quattro stagioni"), tutti appartenenti all'opera 8 di Vivaldi, conosciuta con il titolo d'insieme "Il cimento dell'armonia e dell'invenzione":

Concerti, violino, RV 269 / Antonio Vivaldi

Concerti, violino, RV 315 / Antonio Vivaldi

Concerti, violino, RV 293 / Antonio Vivaldi

Concerti, violino, RV 297 / Antonio Vivaldi

Balladen op. 10 [Audioregistrazione] / Johannes Brahms . Klaviersonate : D. 537, op. 164 / Franz Schubert.

Si inserisce il **titolo uniforme** per la raccolta di ballate, che è completa, e per la sonata per pianoforte:

Ballate, Op. 10 / Johannes Brahms

Sonate, pianoforte, D 617 / Franz Schubert

Non si crea il titolo uniforme per le singole ballate – nonostante siano quattro – poiché la raccolta è pubblicata insieme ad un'altra opera.

Numero di opere contenute

Non si creano titoli uniformi per le audioregistrazioni che contengano più di 5 opere diverse.

Se nella registrazione sono contenute alcune opere complete e altre incomplete, si crea il titolo uniforme soltanto per quelle complete, a condizione che non siano più di cinque. (cfr. par. 7.7 Note relative al contenuto) .

Per le audioregistrazioni in più parti, il limite delle 5 opere va riferito ad ogni singolo CD e non alla pubblicazione nel suo insieme.

Per le composizioni compiute facenti parte di raccolte o insiemi con un titolo complessivo o con un numero d'opera complessivo, il limite delle 5 opere si riferisce al numero dei titoli uniformi.

CONTENUTO

Come detto nella parte introduttiva, il titolo uniforme in Sebina è in realtà un record articolato in diverse parti.

Va inserito collegandolo al record della pubblicazione con il **codice A** (*Titolo uniforme*).

Le parti sono:

A. Descrizione del titolo uniforme

B. Legami alle varianti del titolo

C. Legami autore

A. Descrizione del titolo uniforme

Punteggiatura

Ciascun elemento del titolo uniforme escluso il primo è preceduto da virgola, spazio (,) ad eccezione del titolo dell'estratto, che è preceduto da punto, spazio (.), e degli elementi inclusi tra parentesi tonde () o uncinate < >, che sono solo preceduti da spazio.

Esempi:

Sonate, pianoforte, do magg.

Don Giovanni. Là ci darem la mano

Quando un elemento contiene più indicazioni o è costituito da una serie di termini, ciascuna indicazione o termine successivo al primo è preceduto da virgola, spazio.

Esempi:

Concerti, clarinetto, orchestra...

Trii, violino, violoncello, pianoforte...

I numerali indicanti la molteplicità di parti reali di voci o strumenti nell'indicazione del mezzo di esecuzione si scrivono in numeri arabi e precedono il nome della voce, strumento o complesso, al plurale.

Esempi:

Quartetti, 2 clarinetti, 2 violoncelli...

L'indicazione di catalogo tematico è costituita da sigla, spazio e numero. Abbreviazioni quali *op.*, *n.*, sono seguite da spazio.

Lingua

Il titolo uniforme viene redatto nella lingua della biblioteca, eccettuati i titoli significativi o ricavati dall'incipit del testo, che si danno nella lingua originale e i termini intraducibili (Overture, Lieder, Pot-pourri, ecc.).

Gli elementi come mezzo di esecuzione, tonalità o modo si riportano in italiano.

Uso delle maiuscole e delle minuscole

La prima lettera della prima parola del titolo uniforme è maiuscola. Le altre maiuscole seguono l'uso della lingua e/o scrittura nella quale sono date le informazioni. Le tonalità si indicano con l'iniziale minuscola.

Abbreviazioni

Di norma il titolo uniforme non prevede l'uso di abbreviazioni, in particolare per quanto riguarda il mezzo di esecuzione e l'indicazione di arrangiamento. Le uniche abbreviazioni previste sono l'indicazione di maggiore e minore per la tonalità (*magg.*, *min.*), e i termini *op.* e *n.* per l'indicazione di numero d'opera e di numero

Gli elementi che si utilizzano sono tre:

1. l'indicazione della forma (o del genere)
2. un numero (numero d'ordine, numero d'opera o numero di catalogo tematico)
3. una formulazione di responsabilità

1) Forma o genere

Definizione: negli studi musicologici forma e genere sono due concetti diversi. In ambito catalografico viene quasi sempre utilizzato il vocabolo "forma" per intendere anche il genere. Nel protocollo utilizzeremo costantemente l'espressione "*forma*".

Quali forme: si fa riferimento all'elenco citato nel documento *Musical forms in the central database Musica : list of search terms*, di M. Gentili-Tedeschi¹⁵.

La forma va sempre trascritta in italiano e al plurale.

Es.:

Sinfonie

Concerti

Quartetti

Sonate

Messe

Organico

L'obiettivo della sinteticità e della maggior semplificazione possibile ha portato ad escludere di norma l'organico, che si è quindi deciso di non inserire nel titolo uniforme, dato che il numero d'opus è elemento sufficiente per l'identificazione dell'opera in aggiunta alla forma.

Si fa eccezione per quelle forme musicali per le quali il riferimento allo strumento solista è essenziale per l'identificazione della composizione. Ad esempio, le **sonate** e i **concerti solistici** sono due forme (fra le più diffuse nella musica classica) per uno specifico strumento (da solo o con accompagnamento) e per queste forme verrà indicato lo strumento solista per cui sono state composte.

Es.:

Concerti, clarinetto

Sonate, pianoforte

L'organico viene segnalato anche nei casi in cui l'opera sia eseguita con un organico diverso da quello normalmente utilizzato per quel tipo di forma musicale (nei casi in cui l'organico venga indicato in collegamento all'opera esplicitamente nel documento catalogato e/o nei repertori consultati).

Es.:

Quartetti, voci. Op. 31 / Johannes Brahms

Sinfonie, archi. N. 5 / Felix Mendelssohn-Bartholdy

Lo strumento va segnalato in lingua italiana e forma estesa, dopo la virgola e con iniziale minuscola, facendo riferimento all'elenco predisposto per SBL-Musica¹⁶.

¹⁵ Cfr.: <http://www.cilea.it/music/forme.htm>.

¹⁶ Cfr.: <http://www.cilea.it/music/strument.htm>.

Il mezzo di esecuzione si trascrive seguendo quest'ordine: voci soliste (soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono e basso) – cori – strumenti solisti – legni (ottavino, flauto, oboe, clarinetto, saxofono, fagotto) – ottoni (corno, tromba, trombone, basso tuba) – archi (violino, viola, violoncello, contrabbasso) – altri strumenti (percussioni, arpa) – tastiere (clavicembalo, pianoforte, organo) – complessi strumentali (orchestra, banda, ecc.) – basso¹⁷.

2) Numero

Definizioni:

- **numero d'ordine:** è il numero progressivo nell'ambito di una stessa forma (la *quinta* sinfonia; la sonata *n. 7*);
- **numero d'opera:** distingue in maniera progressiva ogni composizione (di qualsiasi forma) ed è spesso attribuito dal compositore stesso (es.: la sonata per violoncello di Grieg corrisponde al numero d'opera 36)
- **numero di catalogo tematico:** per alcuni compositori, è stato pubblicato un catalogo sistematico o cronologico delle composizioni; in questi casi ogni composizione è identificata anche da un numero derivante da questo catalogo, di solito preceduto da una sigla che individua il catalogo stesso (es.: "KV 626" identifica il Requiem di Mozart; "BWV 1007" identifica una suite per violoncello di Bach)

Trascrizione:

La designazione, abbreviata, comincia con lettera minuscola (*n., op.*).

La sigla del catalogo tematico e il numero sono separati da uno spazio (*KV 626*).

I numeri di catalogo sono sempre trascritti come numeri arabi (*Hob. 21:2*).

Se il numero d'opera include una "sottonumerazione", le due parti del numero vanno separate con la virgola (*op. 120, n. 1*).

Fonti:

Nel sito *Karadar*¹⁸ c'è una sezione che riporta gli elenchi delle opere di moltissimi compositori di musica classica, con i numeri di riferimento.

Per determinare quale dei tre tipi di numeri utilizzare, si fa riferimento a questo sito.

Quindi:

- se il sito *Karadar* presenta un'unica numerazione (per un compositore o per uno specifico brano), si utilizza quella numerazione.
- se il sito *Karadar* presenta più di una numerazione (per un compositore o per uno specifico brano), la preferenza rispecchia l'ordine con cui abbiamo citato i tre tipi di numeri (ordine, opera, catalogo)¹⁹.

Es.:

| | |
|--|-------------------------------------|
| Requiem di Mozart | <i>*Messe di requiem. KV 626</i> |
| Sinfonia "Patetica" di Cajkovskij | <i>*Sinfonie. N. 6</i> |
| Sonata per violoncello di Grieg | <i>*Sonate, violoncello. Op. 36</i> |
| Sonata per violino n. 1 op. 8 di Grieg | <i>*Sonate, violino. N. 1</i> |

¹⁷ Cfr. Guida a SBN musica : edizioni / istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. – Roma : ICCU, 1997, p. 132.

¹⁸ Cfr.: <http://www.karadar.com/>

¹⁹ Per alcuni compositori con diverse numerazioni, si preferisce il numero di catalogo tematico. In particolare, si sceglie di utilizzare sempre il numero di catalogo tematico per: J.S. Bach, F. J. Haydn, G. F. Handel, W. A. Mozart, A. Vivaldi. **NOTA BENE:** per Richard Strauss la numerazione del Karadar è **scorretta**.

Altri elementi:

Se gli elementi previsti non sono sufficienti per una sicura e univoca identificazione della composizione, se ne aggiungono altri, facendo riferimento a questo elenco (che vale anche come tavola di precedenza):

- titoli o appellativi
- organico completo
- tonalità
- data di composizione o di prima pubblicazione o di prima esecuzione

Es.:

Es.: Antifone. In coelestibus regnis / Giovanni Battista Pergolesi
Quartetti, archi. N. 1 / Antonin Dvorak
Concerti, fortepiano. Re magg. / Antonio Salieri
Sinfonie, archi. Re magg. / Georg Philipp Telemann
Antifone. Salve Regina. 1730 / Nicola Antonio Porpora

3) Formulazione di responsabilità

Il titolo uniforme è seguito dalla formulazione di responsabilità riferita al compositore (preceduta dalla consueta barra diagonale).

La formulazione NON è tratta dal documento che si sta catalogando (perché si riferisce all'opera e non all'edizione in esame), quindi va trascritta in modo formalizzato.

Si stabilisce che il nome del compositore vada trascritto utilizzando gli stessi elementi che sono presenti nella forma utilizzata nell'authority file autori, però in forma diretta e non inversa.

Es.:

**Messe di requiem. KV 626 / Wolfgang Amadeus Mozart*
**Sinfonie. N. 6 / Petr Il'ic Cajkovskij*
**Sonate, violoncello. Op. 36 / Edvard Grieg*

A.1 Descrizione per le opere note con il titolo

Vi sono anche molte composizioni note con un titolo o con un appellativo.

In generale si preferisce, per ragioni di uniformità e per non creare una casistica troppo variegata, riferirsi sempre alla struttura "*Forma. Numero*" anche per quei casi in cui una composizione è nota con un titolo o con un appellativo. Il titolo o l'appellativo costituiranno varianti e per il loro trattamento si rimanda al paragrafo successivo.

La prima eccezione riguarda le opere in musica²⁰, che vengono identificate direttamente con il titolo originale.

Es.:

*Die *Zauberflöte / Wolfgang Amadeus Mozart*

La seconda eccezione riguarda quelle opere che contengono brani brevi non riconducibili ad un unico genere e note con un titolo tradizionale e un numero d'opera o di catalogo; in questi casi il titolo uniforme è rappresentato dal titolo originale dell'opera seguito dal numero d'opera o di catalogo.

Es.:

²⁰ "Opera o anche *opera in musica*, termine internazionale che indica lo spettacolo in cui l'azione teatrale si realizza attraverso la musica e il canto. [...] Sinonimo di opera è *melodramma* (o il più arcaico *dramma per musica*, indicante appunto la fusione tra musica e dramma) [...]". La definizione è tratta dalla p. 615 di: *Enciclopedia della Musica. – Garzanti, copyr. 1999. – (Le Garzantine)*

**Carnaval. Op. 9 / Robert Schumann*

B. Legami alle varianti del titolo

Attenzione: non rientrano in questa categoria i legami con titoli secondari riferiti alla pubblicazione generale: quelli avranno il trattamento previsto nel capitolo apposito. Qui si sta parlando di titoli secondari in riferimento al titolo uniforme, cioè all'opera.

Verranno fatti legami dal titolo uniforme ad **altre forme del titolo presenti sul documento** se considerate utili per il recupero dell'opera.

Alcuni esempi:

- varianti del titolo convenzionale (ad esempio con il numero d'opera se nel titolo uniforme si è utilizzato il numero d'ordine)²¹
- titoli e appellativi (nella lingua presente sul documento) con cui la composizione è nota
- per le opere liriche, il titolo nella lingua (o nelle lingue) del documento se diverso dal titolo originale

Es.:

| | | |
|-------------------|----|--|
| *Sinfonie. Op. 74 | v. | *Sinfonie. N. 6 / Petr Il'ic Cajkovskij |
| Die *Schopfung | v. | *Oratori. Hob. 21:2 / Franz Joseph Haydn |
| The *creation | v. | *Oratori. Hob. 21:2 / Franz Joseph Haydn |
| *Patetica | v. | *Sinfonie. N. 6 / Petr Il'ic Cajkovskij |
| Il *flauto magico | v. | Die *Zauberflote / Wolfgang Amadeus Mozart |

Le varianti del titolo uniforme potrebbero essere moltissime. Per evitare un'eccessiva dispersione nel lavoro di catalogazione, si prevede di inserire **soltanto le varianti presenti nelle fonti principali del documento** (etichetta e lato anteriore della custodia).

Non è necessario inserire forme varianti presenti in altre parti del documento o addirittura assenti. Verranno aggiunte successivamente se presenti in altri documenti catalogati.

Si crea il legame D (collegato al titolo uniforme) anche per il titolo proprio del documento catalogato.

Es.:

*Die *Schopfung [Audioregistrazione] = The creation = La creation / Joseph Haydn*

[in questo caso il titolo dell'oratorio in tedesco (*Die Schopfung*) costituisce già un accesso in quanto titolo proprio della pubblicazione. Nonostante questo, lo si inserisce come variante collegata al titolo uniforme **Oratori. Hob. 21:2 / Franz Joseph Haydn*].

Collegamenti dei legami titolo

Titoli secondari (paralleli, di opere contenute, varianti, ecc.) **riferiti alle opere contenute vengono collegati al titolo uniforme, non alla pubblicazione.**

Es.:

*Die *Schopfung [Audioregistrazione] / Joseph Haydn*

[Sulla fonte sono presenti anche due titoli paralleli: *The creation, La creation*. In questo caso i due titoli paralleli verranno collegati al titolo uniforme (**Oratori. Hob. 21:2 / Franz Joseph Haydn*), non al record principale.]

Verranno legati alla pubblicazione soltanto quei titoli secondari riferiti alla pubblicazione ma non ad una specifica opera.

²¹ Se sul sito Karadar è presente più di una numerazione, le numerazioni non scelte vanno **SEMPRE** inserite come varianti (anche se non presenti sul documento che si sta catalogando)

Es.:

*The *violin sonatas [Audioregistrazione] = = / Beethoven*

[Sulla fonte sono presenti anche due titoli paralleli: *Les sonates pour violon, Samtliche Violinsonaten*. In questo caso i due titoli paralleli verranno collegati al record relativo alla pubblicazione, non ai titoli uniformi (che sono quelli delle singole sonate)]

Per semplificare la ricerca, ogni titolo secondario collegato al titolo uniforme verrà inserito con il **codice D** (*Altro titolo*), indipendentemente dalla sua natura.

I titoli secondari collegati alla pubblicazione verranno inseriti con i codici consueti.

C. LEGAME AUTORE

Verrà fatto anche un legame autore dal titolo uniforme al nome del compositore, qualificando il legame con il **codice CO**.

Nel campo "Principale" si digita **SI**.

AUTORI

Si crea un legame autore per tutte le responsabilità citate nell'area 1 della descrizione.

CODICE DI RESPONSABILITA'

Anche per le audioregistrazioni è importante poter distinguere i diversi tipi di apporto al contenuto intellettuale e artistico dei documenti.

Sebina 4 prevede la possibilità di codificare i legami autori sulla base del ruolo (compositore, direttore d'orchestra, ecc.).

Nell'archivio autori c'è un insieme di nomi (di persone e di enti) e ognuno di questi viene legato al singolo documento indicando - all'interno del legame - il tipo di ruolo svolto.

Un singolo autore può quindi essere legato più volte allo stesso documento indicando, ogni volta, il diverso ruolo.

I codici previsti dal programma sono numerosi e non verranno usati tutti sistematicamente. Oltre a quelli che vengono qui elencati, potranno essere utilizzati altri codici di responsabilità per delle responsabilità ritenute importanti per specifici documenti.

Per la musica classica e le opere liriche:

| | |
|---|--|
| Compositore | codice CO (compositore) |
| Direttore d'orchestra | codice DO (direttore d'orchestra) |
| Maestro del coro | codice MC (maestro del coro) |
| Esecutori (singoli o gruppi) | codice CA (cantante) codice CL (cantante lirico) codice OG (orchestra/gruppo) codice CR (coro) codice ST (strumentista) |
| Autore del libretto | codice LB (librettista) |
| Autore dell'opera letteraria da cui è tratta un'opera lirica | codice AB (antecedente bibliografico) |

Per la musica jazz, rock, "leggera":

| | |
|---|--|
| Interprete (singolo o gruppo) "titolare" della registrazione | codice IT (interprete) codice OG (orchestra/gruppo) |
| Produttore | codice PR (produttore) |

Per le audioregistrazioni non musicali:

| | |
|---|--|
| Autore testi | codice AU (autore testi) |
| Voce recitante e/o narrante | codice VR (voce recitante e/o narrante) |
| Raccoglitore materiali sul campo | codice CU (curatore) |

Procedure

Una volta catturato o inserito l'autore e dopo averlo legato al documento che si sta catalogando, il programma propone il campo "*Responsabilità*", nel quale va digitato il codice relativo al ruolo

svolto dall'autore che si sta legando al documento: il codice va digitato o recuperato con il consueto tasto funzione F2.

Il passo successivo consiste nella scelta tra responsabilità principale e secondaria.

Per l'eventuale intestazione principale si digita "SI" nel campo "Principale"; per tutte le altre si digita "NO" nel campo "Principale".

Dopo questo passo, il programma propone la compilazione di un paragrafo "Note", che non va utilizzato. Digitando F1, il legame è completato.

FORMA

Oltre alle regole già previste da RICA e specificate nel protocollo dei libri a stampa, vanno considerati i seguenti casi.

Qualificazioni

Si aggiunge sistematicamente la qualificazione "Gruppo musicale" fra parentesi tonde
Es.:

CSI <Gruppo musicale>
Elio e le storie tese <Gruppo musicale>
Pink Floyd <Gruppo musicale>
Academy of St. Martin in the Fields <Gruppo musicale>
Bach-Collegium, Stuttgart <Gruppo musicale>
Hesperion XXI <Gruppo musicale>
Capella reial de Catalunya <Gruppo musicale>

Eccezione: Non si aggiunge la qualificazione per i gruppi il cui nome contiene un'espressione che già definisce la natura del gruppo (es.: "Group", "Band", "Trio", "Quartet", "Quintet", ecc.).

Es.:

Quartetto Cetra
Banda Osiris
E Street Band
Monteverdi Choir
Drottningholmsteatern orkester
Ensemble musique vivante

CORI E ORCHESTRE

Lingua

Le orchestre, i cori e altri insiemi musicali spesso svolgono attività su scala internazionale e di conseguenza la loro denominazione si può presentare spesso in lingue diverse.

Con riferimento al documento sulle intestazioni degli enti redatto dalla Commissione RICA²², la scelta viene effettuata nel modo seguente:

1. se fra le varie forme ce n'è una italiana, si sceglie quella italiana;
2. in mancanza di una forma italiana, si adotta quella prevalente nelle pubblicazioni;
3. poiché risulta difficile, in realtà, poter verificare facilmente il complesso della produzione di un ente nell'ambito delle audioregistrazioni, si fa riferimento alla denominazione ufficiale così come la si trova presente nel sito dell'ente²³;

²² Cfr. : http://www.iccu.sbn.it/PDF/Intestazione_uniforme-Enti.pdf, par. 1.2.2)

²³ Due siti web di riferimento:

il sito della European Broadcasting Union (http://www.ebu.ch/en/radio/euroradio_classics/rad_orchestra.php) e il sito della Orchestras around the world (<http://www.celloheaven.com/orchs.htm>)

4. se il sito non c'è o non viene rintracciato, si può utilizzare la forma presente sui documenti catalogati, con il seguente ordine di preferenza:

- inglese
- francese
- spagnolo
- tedesco
- altre lingue in alfabeto latino

Orchestre con nome collegato al teatro

Il nome viene dato insieme al nome del teatro (non in forma gerarchica) se così si presenta nella maggior parte dei documenti.

Coro del Teatro alla Scala **non** Teatro alla Scala. Coro

GRUPPI DI MUSICA JAZZ, ROCK, LEGGERA

Nomi di gruppi che contengono il nome del musicista principale

Nei casi di gruppi il cui nome è costituito solo dal musicista principale con l'aggiunta di un termine generico come "Group", "Band", "Trio", "Quartet", "Quintet", ecc., si fa il legame al nome del musicista principale.

Dal nome del gruppo si fa un rinvio.

| | | |
|------------------------|----|-----------------|
| Steve Miller Band | v. | Miller, Steve |
| Gerry Mulligan Quartet | v. | Mulligan, Gerry |
| Ray Brown Trio | v. | Brown, Ray |
| Thelonius Monk Quintet | v. | Monk, Thelonius |

Nomi di gruppi costituiti solo dai nomi dei musicisti

Nei casi di gruppi il cui nome è costituito dai nomi degli artisti che lo compongono si fa il legame al nome collettivo e richiami dai nomi dei singoli componenti.

Es.:

Emerson, Lake & Palmer (Gruppo musicale)

Simon & Garfunkel (Gruppo musicale)

Crosby, Stills, Nash & Young (Gruppo musicale)

Rinvii e richiami per Emerson, Lake & Palmer²⁴:

| | | |
|--|------|--|
| ELP (Gruppo musicale) | v. | Emerson, Lake & Palmer <Gruppo musicale> |
| Emerson, Lake and Palmer (Gruppo musicale) | v. | Emerson, Lake & Palmer <Gruppo musicale> |
| Emerson, Keith | v.a. | Emerson, Lake & Palmer <Gruppo musicale> |
| Lake, Greg | v.a. | Emerson, Lake & Palmer <Gruppo musicale> |
| Palmer, Carl | v.a. | Emerson, Lake & Palmer <Gruppo musicale> |

Articoli iniziali

I nomi di gruppi che iniziano con un articolo vengono trascritti senza articolo.

Dalla forma con l'articolo si fa un rinvio.

²⁴ I rinvii dalle forme varianti si creano quando presenti all'interno dei documenti.

The Beatles <Gruppo musicale> v. Beatles <Gruppo musicale>
The Police <Gruppo musicale> v. Police <Gruppo musicale>

INTERPRETI TITOLARI (PER LA MUSICA JAZZ, ROCK, LEGGERA)

“Titolarità”

L'interprete “titolare” della registrazione corrisponde all'entità indicata formalmente come tale sul documento, senza la necessità di ulteriori valutazioni.

Può essere costituita dal nome di una persona, di un gruppo, da più nomi di singoli e/o di gruppi.

Legami

Si crea un legame solo per le entità indicate nella descrizione bibliografica.

Se sono citate più persone o gruppi, verrà fatto un legame per tutte le persone e i gruppi citati.

Es.:

Kaya [Audioregistrazione] / Bob Marley & The Wailers

[legami per: 1) Marley, Bob 2) Wailers]

Everybody knows this is nowhere [Audioregistrazione] / Neil Young with Crazy Horse

[legami per: 1) Young, Neil 2) Crazy Horse]

Body and soul [Audioregistrazione] / Dizzy Gillespie with Sarah Vaughan

[legami per: 1) Gillespie, Dizzy 2) Vaughan, Sarah]

Reunión cumbre [Audioregistrazione] / Astor Piazzolla, Gerry Mulligan

[legami per: 1) Piazzolla, Astor 2) Mulligan, Gerry]

Gerry meets Hamp [Audioregistrazione] / Gerry Mulligan

[legami per: 1) Mulligan, Gerry 2) Hampton, Lionel²⁵]

The best of the Gerry Mulligan Quartet with Chet Baker [Audioregistrazione]

[legami per: 1) Mulligan, Gerry 2) Baker, Chet]

INTESTAZIONE PRINCIPALE

Premessa

In assenza di un codice di regole attualmente utilizzabile relativo alle registrazioni sonore, si definiscono alcuni criteri che non potranno certo esaurire la casistica.

Pertanto, se la registrazione non ricade in nessuno dei casi previsti, oppure se dall'esame della registrazione risulta evidente che la responsabilità principale è diversa da quelle previste, sarà possibile decidere l'intestazione principale sulla base dell'esame della pubblicazione anche in deroga alle regole seguenti.

REGISTRAZIONI MUSICALI

Musica classica

Intestazione principale per il **compositore**.

Eccezioni

- **raccolte** di compositori diversi: nessun'intestazione principale;

²⁵ In questo caso, nonostante la formulazione di responsabilità sia soltanto una, la pubblicazione si presenta nell'insieme come un'opera di due artisti principali e si considera la titolarità allargabile anche a Lionel Hampton ("Hamp").

- **antologie** di brani di compositori diversi con lo scopo di presentare l'attività dell'esecutore o di un direttore d'orchestra o di un'orchestra, ecc.: intestazione principale per il nome dell'esecutore, direttore, orchestra, ecc..

Musica jazz, rock, "leggera"

Intestazione principale per il titolare della registrazione (l'interprete principale).

Eccezioni

- **raccolte** di vari interpreti: nessun'intestazione principale;
- **antologie** di brani di vari esecutori che raccolgono brani di un singolo compositore: intestazione principale per il nome del compositore

REGISTRAZIONI NON MUSICALI E IBRIDE

Registrazioni non musicali

Intestazione principale per l'autore del testo.

Eccezione

- **raccolte o antologie** di autori diversi: intestazione principale per la voce che legge o recita.

REGISTRAZIONI "IBRIDE" CHE COMPREDONO LETTURA E MUSICA

Capita spesso nelle registrazioni sonore che accompagnano libri di fiabe, racconti, poesie, filastrocche, ecc., specialmente rivolti ai bambini.

- Quando la musica costituisce accompagnamento, il contributo principale è il testo (quindi l'autore o la voce recitante)
- Quando la registrazione è costituita da canzoni o brani musicali (es.: ninne nanne, filastrocche cantate, ecc.) il contributo principale è quello musicale (quindi il compositore, l'arrangiatore o gli esecutori).

PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

La catalogazione a livelli, riservata ai documenti registrati su più supporti, sarà limitata a quei documenti le cui singole parti (supporti) abbiano titolo significativo.

Si decide se catalogare un documento in più supporti con una descrizione a più livelli oppure mediante una descrizione ad un livello in base ai seguenti casi:

| | |
|--|------------------------------------|
| Se i CD o altri supporti non sono contenuti in un unico contenitore pur in presenza di una singola opera che non da luogo a variazioni del titolo significativo | Catalogazione a più livelli |
| Se i CD o altri supporti sono contenuti in un unico contenitore e si è in presenza di opere diverse con titoli significativi diversi sulle fonti permanenti (etichette) di ognuno dei supporti | Catalogazione a più livelli |
| Se i CD o altri supporti sono contenuti in un unico contenitore senza cambiamenti del titolo significativo | Catalogazione a un livello |

Catalogazione a più livelli

Descrizione livello superiore

La fonte preferita per l'area 1 della descrizione è la parte anteriore della confezione.

Nell'area della descrizione fisica si segnala il numero delle unità fisiche al livello collettivo.

Es.:

*12 concerti per il violoncello [Audioregistrazione] / Luigi Boccherini. – [S.l.] : Claves. - 3 compact disc

Titoli uniformi

Se in un'audioregistrazione in più parti, un'opera è ripartita su più di un CD, il titolo uniforme va inserito al livello superiore, anche nel caso l'opera sia presente solo su alcuni dei CD e non su tutti.

Es.:

*Handel [Audioregistrazione]. - Brilliant Classics. - 40 compact disc
(The *masterworks)

da luogo al seguente titolo di raggruppamento controllato (A)

*Oratori, HWV 70 / Georg Friedrich Handel

[Gli oratori fanno parte della pubblicazione delle opere complete di Handel].

Descrizione livello inferiore

La fonte preferita per il recupero del titolo proprio della registrazione sonora è l'etichetta.

Se le parti non sono numerate si introduce solo la numerazione (tra parentesi quadre), senza la designazione.

Indicazione specifica del materiale

L'indicazione generica di materiale viene riportata anche a livello individuale.

Formulazioni di responsabilità

Se una o più formulazioni di responsabilità sono presenti sulla fonte per il livello individuale, si trascrivono (anche se identiche alla formulazione di responsabilità del livello collettivo)

Indicazione specifica del materiale

L'indicazione specifica del materiale viene riportata anche a livello individuale, seguita dall'estensione.

Legami autori

In tutti i casi nei quali è indicata una formulazione di responsabilità al livello individuale, verrà fatto un legame autore.

Catalogazione ad un livello per le pubblicazioni su più supporti

La fonte preferita per il recupero del titolo proprio della registrazione sonora è la parte anteriore della confezione.

Qualificazioni

Codice data: come per le monografie uniche e inferiori (codice **D** o **F**, in base ai singoli casi)

Descrizione

La descrizione è completa, quindi si inseriscono anche quegli elementi che normalmente vengono tralasciati nella descrizione della monografia superiore:

- l'area dell'edizione (se presente l'indicazione di edizione);
- la data di pubblicazione;
- l'indicazione specifica del materiale ed estensione.

Estensione

Si segnala la durata complessiva se è dichiarata sul documento.

Es.:

**Guerre & paix [Audioregistrazione] / Prokofiev. - Erato, p1988. - 4 compact disc (245 min.)*

Si indica la durata dei singoli CD se sul documento non è dichiarata la durata complessiva.

Es.:

**Medea [Audioregistrazione] / Luigi Cherubini. - Registrazione storica. - Dischi Ricordi, [198-]. - 2 compact disc (52, 67 min.)*